



ARTIGIANCASSA
GRUPPO BNP PARIBAS

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

Roma, 16 aprile 2013

ARTIGIANCASSA S.p.A.

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia

Aderente al Fondo interbancario di tutela dei depositi

Sede Legale: Via Crescenzo del Monte, 25/45 – 00153 Roma

Capitale Euro 6.300.000 i.v.

Codice fiscale, Partita IVA e n. di iscrizione nel Reg. Imprese di Roma 10251421003

Società appartenente al gruppo bancario Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di BNP Paribas S.A. – Parigi
e di Banca Nazionale del Lavoro

Internet: www.artigiancassa.it

Cariche Sociali e di Controllo	pag. 4
Sedi della Banca	pag. 5
Relazione degli Amministratori sulla gestione	pag. 6
<i>Premessa</i>	<i>pag. 7</i>
<i>I risultati della gestione</i>	<i>pag. 9</i>
<i>L'operatività della Banca</i>	<i>pag. 13</i>
<i>Informazioni qualitative e quantitative sui rischi di credito</i>	<i>pag. 15</i>
<i>Rapporti verso le Società del gruppo</i>	<i>pag. 15</i>
<i>Le attività di ricerca e sviluppo</i>	<i>pag. 16</i>
<i>L'assetto organizzativo</i>	<i>pag. 17</i>
<i>L'evoluzione prevedibile della gestione</i>	<i>pag. 18</i>
<i>Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i>	<i>pag. 19</i>
<i>Progetto di destinazione del risultato di esercizio</i>	<i>pag. 20</i>
I Prospetti Contabili	pag. 21
<i>Stato Patrimoniale</i>	<i>pag. 22</i>
<i>Conto Economico</i>	<i>pag. 24</i>
<i>Prospetto della Redditività Complessiva</i>	<i>pag. 25</i>
<i>Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto</i>	<i>pag. 26</i>
<i>Rendiconto Finanziario</i>	<i>pag. 28</i>
Nota Integrativa	pag. 29
<i>Parte A – Politiche Contabili</i>	<i>pag. 30</i>
<i>Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale</i>	<i>pag. 41</i>
<i>Parte C – Informazioni sul Conto Economico</i>	<i>pag. 72</i>
<i>Parte D – Redditività complessiva</i>	<i>pag. 87</i>
<i>Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura</i>	<i>pag. 89</i>
<i>Parte F – Informazioni sul Patrimonio</i>	<i>pag. 104</i>
<i>Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami di aziende</i>	<i>pag. 110</i>
<i>Parte H – Operazioni con parti correlate</i>	<i>pag. 112</i>
<i>Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali</i>	<i>pag. 115</i>
<i>Altre informazioni – Dati di bilancio della controllante BNP Paribas e BNL S.p.A.</i>	<i>pag. 117</i>
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 125
Relazione della Società di Revisione	pag. 133
Deliberazioni dell'Assemblea	pag. 138

Cariche sociali e di controllo

Consiglio di Amministrazione

*Gianluigi SERAFINI
Mario GIROTTI
Fabio BANTI
Luigi ABETE
Giovanni DI LEVA
Mariano MIOLA
Nicola MOLFESE
Fabio MONTENA
Marco TARANTOLA*

*Presidente
Vice Presidente Vicario
Vice Presidente
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere*

Collegio Sindacale

*Enzo GIANCONTIERI
Francesco BILOTTI
Marco FAZZINI
Carlo ALLEGREZZA
Carlo CICCAGLIONI*

*Presidente
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo
Sindaco supplente
Sindaco supplente*

Società di revisione

Mazars S.p.A.

Direttore Generale

Vincenzo MASCIOPINTO

Sedi della Banca

Sede legale e Direzione Generale

Via Crescenzo Del Monte, nn. 25/45 – 00153 ROMA (06/58451)

Sedi Regionali

PIEMONTE: Via Giannone, 1 – 10121 TORINO (011/542210)

LOMBARDIA: Via Varesina, 47 – 20156 MILANO (02/54251301)

LIGURIA: L.go Eros Lanfranco, 2 – 16121 GENOVA (010/584566)

VENETO e FRIULI V.G.: C.so del Popolo, 23 – 30172 MESTRE VENEZIA (041/986174)

EMILIA - ROMAGNA: Via Marconi, 9 – 40122 BOLOGNA (051/227274)

TOSCANA: Via Giuseppe Verdi, 16 – 50122 FIRENZE (055/242796)

MARCHE: Via Sandro Totti, 12/A Zona Baraccola – 60131 ANCONA (071/205851)

UMBRIA: Via del Macello, snc – 06128 PERUGIA (075/5001283)

LAZIO: Via Crescenzo Del Monte, 25 – 00153 ROMA (06/5845477)

ABRUZZO: Via Rigopiano, 5 – 65124 PESCARA (085/9432251)

MOLISE: V.le Regina Elena, 44b – 86100 CAMPOBASSO (0874/96955)

CAMPANIA: Centro Direzionale Isola A/3 – scala B int. 305

Via della Costituzione – 80143 NAPOLI (081/291006)

PUGLIA: Via Sparano da Bari, 126 – 70121 BARI (080/5481900)

BASILICATA: Via del Gallitello, 116/i – 85100 POTENZA (0971/470573)

CALABRIA: Via Spasari, 3 – Gall. Mancuso – 88100 CATANZARO (0961/741576)

SICILIA: Via Roma, 299 – 90133 PALERMO (091/7495511)

SARDEGNA: Via Semelia angolo V.le Elmas, 33/35 – 09123 Cagliari (070/674009)

**Relazione
degli Amministratori
sulla gestione**

Signori Soci,

Nel 2012 l'attività di Artigiancassa è proseguita nel contesto di una severa crisi finanziaria di natura globale che ha avuto e tuttora sta avendo gravi conseguenze sull'economia reale.

In Italia, l'anno appena trascorso è stato caratterizzato dall'urgenza da parte dello Stato di fronteggiare la crisi cercando da un lato di riequilibrare i conti pubblici per ridurre rapidamente il peso del debito e dall'altro di creare le condizioni per consentire la ripresa del processo di sviluppo. In questo scenario economico, i fondi destinati dallo Stato alle imprese sono stati razionalizzati, ivi compresi quelli destinati alle Regioni.

Alla fine del primo semestre, il trend negativo dei ricavi ha reso necessaria l'attuazione di interventi mirati al riequilibrio economico della società con la conseguente nuova modulazione del piano commissionale per la distribuzione dei prodotti della capogruppo. Più in generale, si è anche completata l'acquisizione di nuove gestioni e dato maggiore impulso allo sviluppo dell'attività distributiva di prodotti BNL/BNPP in favore delle imprese.

La società ha predisposto un nuovo Piano Industriale per il periodo 2013 – 2015 che amplifica i percorsi di sviluppo commerciale e rilancia la profittabilità aziendale.

Grazie alle attività avviate nel 2012 Artigiancassa potrà continuare a creare valore per le piccole imprese qualificandosi, in modo distintivo, quale importante attore nell'offerta di prodotti e servizi per gli artigiani.

Compagine azionaria

Al 31 dicembre 2012, il capitale sociale di Artigiancassa, pari a 6,3 milioni di euro, (6.300.000 azioni, del valore nominale di 1 euro), risulta così ripartito:

- per il 73,8562% da BNL S.p.A. (4.652.941 azioni);
- per il 26,1438% da AGART S.p.A., in rappresentanza delle Confederazioni Artigiane e di Fedart Fidi (1.647.059 azioni).

* * *

Prima di passare alla illustrazione dei risultati operativi ed economici conseguiti dalla Banca nel 2012, è necessario richiamare gli elementi di contesto che hanno influito sullo sviluppo della operatività riferiti, in particolare, alla congiuntura nazionale ed alle dinamiche di crescita delle imprese.

L'economia italiana e l'attività creditizia

Negli ultimi mesi del 2012 gli interventi della Banca centrale europea e le misure decise a livello sia europeo sia nazionale hanno attenuato i timori di una crisi dirompente nell'area dell'euro. L'economia italiana ha beneficiato dell'allentamento delle tensioni sui titoli di Stato, si è registrato un calo dello spread sovrano e il ritorno degli investitori esteri sul mercato dei titoli di Stato.

La sfavorevole congiuntura economica ha inciso sulla redditività e sulla capacità di autofinanziamento delle imprese, le cui condizioni finanziarie hanno mostrato segni di tensione. I più importanti fattori di rischio sono connessi con l'evoluzione congiunturale e con il permanere di difficoltà di accesso al credito.

La dinamica dei prestiti bancari ha risentito della debolezza della domanda. Le imprese hanno continuato a ridurre gli investimenti a fronte di prospettive economiche sfavorevoli; le famiglie sono caute in presenza dell'incerto andamento del mercato immobiliare e di condizioni difficili di reddito e di occupazione.

Per ciò che concerne l'accesso al credito, si è ridotta la percentuale delle piccole imprese che si sono rivolte alle banche per richiedere un fido, un finanziamento o la rinegoziazione di un fido preesistente. In termini di finalità della richiesta del finanziamento, si rileva una generalizzata crescita per esigenze di liquidità e cassa da un lato e di ristrutturazione del debito dall'altro, a scapito delle esigenze di investimento. Gli interventi creditizi sono pertanto finalizzati principalmente a consentire la semplice e ordinaria gestione delle attività. Questa tendenza vale ancor di più per le microimprese. Ciò ha avuto come conseguenza la diminuita capacità degli operatori di far fronte al loro fabbisogno finanziario. L'aumento del peso dei prestiti destinati a garantire l'attività ordinaria d'impresa a discapito degli investimenti costituisce una causa non secondaria dell'accresciuta vulnerabilità dell'imprenditoria minore.

E' peggiorata inoltre la capacità degli operatori di fare fronte al proprio fabbisogno finanziario, ossia sono aumentate le imprese in difficoltà nell'effettuare i propri pagamenti.

La qualità del credito bancario ha continuato a risentire della recessione. I crediti deteriorati alle imprese sono aumentati in tutti i settori di attività economica. Il tasso di deterioramento del credito alle famiglie rimane invece ancora contenuto, riflettendo la loro solida situazione patrimoniale e la tradizionale prudenza dei criteri di erogazione dei finanziamenti.

Il calo dei volumi intermediati e le maggiori rettifiche sui crediti si sono ripercossi negativamente sui profitti delle banche. Sul fronte dei costi si è proseguito nell'attività di razionalizzazione e nel contenimento dei costi del personale.

La qualità del credito continua a risentire del difficile contesto macroeconomico. Le sofferenze del comparto bancario hanno raggiunto i 116 miliardi di euro (settembre 2012) con una crescita annua di poco superiore al 15%. L'incidenza dei crediti alle imprese classificati come "in difficoltà" (esposizioni incagliate e ristrutturate) risultava a fine settembre pari al 5,3% del totale dei finanziamenti al settore.

I RISULTATI DELLA GESTIONE

Stato Patrimoniale

Il totale attivo è pari a 120.811 migliaia di euro ed è costituito da:

- attività finanziarie per 1.329 migliaia di euro; si tratta di titoli di stato (909 mila euro) detenuti a garanzia per la partecipazione a gare di appalto e di attività disponibili per la vendita (420 mila euro) principalmente riconducibili alle quote di possesso in Gepafin - ATI Prisma, Attiva e Co.se.R Calabria (in liquidazione);
- crediti verso le banche (43.194 migliaia di euro) che corrispondono all'investimento della liquidità aziendale allocata principalmente nella tesoreria di gruppo;
- immobilizzazioni materiali per 26.586 migliaia di euro e immateriali per euro 1.242 migliaia di euro;
- altre attività per 46.681 migliaia di euro.

Le altre attività includono i crediti di Artigiancassa nei confronti dello Stato e delle Regioni a fronte delle commissioni per la gestione degli interventi di agevolazione alle imprese.

In particolare, si registrano 31.883 migliaia di euro di crediti nei confronti delle Regioni per fatture pregresse riferite a commissioni dall'attività di gestione degli interventi ex l. 949/52, 240/81 e ex l. 1068/64 svolta a partire dall'anno 2006.

Parte dei crediti in questione non sono stati incassati essendo sorta, a partire dal 16/11/2005, ossia dal momento della scadenza della convenzione originariamente stipulata da Artigiancassa con l'allora Ministero del Tesoro ed alla successiva proroga attivata da molte Regioni, una disputa tra Stato ed alcune Regioni circa la titolarità del debito riferito alle commissioni per la gestione degli interventi attivati antecedentemente alla data richiamata (16/11/2005) e maturati negli anni a seguire.

In particolare la Regione Emilia Romagna ha instaurato un giudizio arbitrale nei confronti di Artigiancassa con l'intento di fare accertare di essere tenuta o meno al pagamento delle suddette commissioni pregresse. Tale giudizio è ancora in fase di svolgimento. In data 26 febbraio il Collegio Arbitrale ha disposto una Consulenza Tecnica di Ufficio al fine di accertare il titolo e le casuali in virtù delle quali sono stati disposti i trasferimenti delle risorse dal Ministero dell'Economia e delle Finanze alla Regione Emilia Romagna. La disposta CTU ha comportato la proroga del termine per la pronuncia del lodo fino al 4 settembre 2013.

L'esercizio 2012 fa comunque registrare un positivo risultato per quanto riguarda la situazione crediti verso le Regioni per commissioni agevolative. A fronte di una pressante azione nei riguardi delle Amministrazioni Regionali sono stati incassati 18.169 migliaia di euro di commissioni a fronte di 9.430 migliaia di euro di nuove fatture emesse con una diminuzione dei crediti di 8.739 migliaia di euro.

Dal lato del passivo la voce principale si riferisce ai debiti verso la clientela (92.964 migliaia di euro) corrispondenti in gran parte a depositi attivati, anche per esigenze di cassa, a fronte di convenzioni per la gestione di agevolazioni.

Conto Economico

L'esercizio chiude con un risultato positivo al lordo delle imposte di 13 mila euro e con una perdita netta di 246 mila euro.

Il risultato positivo ante imposte (nel 2011 la perdita ante imposte ammontava a 999 mila euro) valorizza gli effetti delle azioni individuate. In particolare, Artigiancassa ha concordato con la Capogruppo BNL un nuovo sistema di remunerazione delle attività di promozione e collocamento di prodotti e servizi, che, tra l'altro, ha comportato per l'esercizio 2012 un provento netto non ricorrente di 848 mila euro, al lordo dell'impatto fiscale. Tale nuova metodologia consentirà una migliore relazione dei costi e ricavi imputabili agli esercizi di riferimento valorizzando le attività distributive sul territorio e creando valore all'Azienda ed ai Soci.

Inoltre, si è proceduto all'alienazione dell'immobile di Bari ed al trasferimento del personale dipendente presso una nuova sede in regime di locazione.

Infine, sono stati effettuati degli interventi di razionalizzazione degli spazi relativi all'immobile di proprietà che hanno consentito di ridurre i costi di conduzione con un incremento dei ricavi per la maggiore superficie locata.

Andando a dettagliare le singole voci di conto economico, dal lato dei ricavi si osserva un decremento rispetto al 2011 del margine di interesse (-83 mila euro) a causa della sfavorevole dinamica dei tassi di remunerazione della raccolta rispetto a quella di impiego della liquidità ed alla acquisizione di un prestito subordinato che, per sua natura, ha un tasso passivo di molto superiore al normale costo della raccolta.

Il margine di interesse, considerato il peculiare posizionamento competitivo della Banca, cioè priva di forme di impieghi e di raccolta tipiche dell'attività di una banca ordinaria, mantiene comunque un peso limitato sul margine di intermediazione (1,1%).

Anche per l'esercizio in corso, ed in considerazione dell'attività tipica di Artigiancassa di fornitura di servizi di gestione di agevolazioni pubbliche e di attività connesse al collocamento di prodotti di BNL., le commissioni nette rappresentano la parte preponderante del risultato netto della gestione finanziaria (98,7% contro il 97,4% del 2011). In tale ambito è da sottolineare il maggiore peso assunto nell'anno dalla componente riferita all'attività di distribuzione.

A livello complessivo, l'aggregato ammonta a circa 14.992 migliaia di euro (-6,1% rispetto al 2011). La variazione è riferibile principalmente all'andamento dei ricavi per la gestione degli interventi cosiddetti tradizionali (ex l. 949/52 ed ex l. 240/81) per i quali la diminuzione delle commissioni da trascinarsi (quelle dovute per le operazioni agevolate ammesse negli anni passati), a causa del ridursi degli stock in gestione, è stata acuita dalla sospensione della operatività in alcune Regioni per la riduzione dei fondi agevolativi da destinare al comparto artigiano ed alla scadenza delle relative convenzioni.

La seguente tabella illustra la composizione del risultato netto della gestione finanziaria ed il peso di ogni singola componente

	<i>(in migliaia di euro)</i>			
	esercizio 2012	%	esercizio 2011	%
Margine di interesse	168	1,1%	252	1,6%
Commissioni nette	14.766	98,7%	15.560	97,4%
- commissioni attive per servizi agevolativi	11.195	74,8%	13.793	88,6%
- commissioni attive per distribuzione prodotti BNL/BNPP (netto)	3.475	23,2%	1.659	10,4%
- commissioni attive BNL per gestione liquidità	138	0,9%	127	0,8%
- commissioni passive	(41)	-0,3%	(20)	-0,1%
Dividendi e proventi simili	-	-	200	1,3%
Risultato dell'attività di negoziazione	55	0,4%	(40)	-0,2%
Margine di intermediazione	14.992	100,2%	15.972	100,0%
Risultato netto per deterioramento AFS	(24)	-0,2%	-	-
Risultato netto della Gestione Finanziaria	14.968	100,0%	15.972	100,0%

Con riferimento alla composizione delle commissioni nette, quelle attive raggiungono i 17.023 migliaia di euro mentre le commissioni passive, pari a 2.255 migliaia di euro, sono in larga parte da ricondurre ai compensi riconosciuti alle Associazioni locali ed ai Confidi per l'attività di distribuzione dei prodotti di Artigiancassa, con i quali sono in corso di formalizzazione accordi che prevedono una conformazione retributiva correlata con quella concordata tra Artigiancassa e BNL (da continuing ad up front).

Il margine di intermediazione comprende gli importi dovuti a plusvalenze di titoli di debito per un importo pari a 55 mila euro.

Il risultato netto della gestione finanziaria si attesta, pertanto, a 14.968 migliaia di euro.

Dal lato dei costi, nell'anno si è beneficiato in pieno dell'azione di efficientamento della struttura organizzativa e dei processi legati alla gestione dell'agevolato, alla distribuzione di prodotti a marchio BNL e all'attività di back office realizzata a fine 2011, grazie al supporto costante della Capogruppo BNL. Ciò ha consentito una riduzione del livello degli oneri per il personale.

La voce spese per il personale è pari a 10.720 migliaia di euro con una diminuzione di 3.464 migliaia di euro (-24,4% rispetto al 2011) che includeva peraltro oneri straordinari per 1.228 migliaia di euro destinati a personale collocato a riposo. Al netto di tale componente la diminuzione è pari al 17,3%.

Le spese per il personale comprendono i compensi ad Amministratori e Sindaci (2,4% del totale), i costi delle 13 unità di personale distaccato presso la società (11,6% del totale), altri costi variabili per una quota dell'1,5%.

La seguente tabella illustra la composizione dei costi operativi e il loro peso sul totale.

Composizione costi operativi		<i>(in migliaia di euro)</i>			
Costi operativi	esercizio 2012	%	esercizio 2011	%	
Spese per il personale	(10.720)	70,0%	(14.183)	74,5%	
Altre spese amministrative	(6.400)	41,8%	(5.974)	31,4%	
Totale spese amministrative	(17.120)		(20.157)		
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	19	-0,1%	(277)	1,5%	
Rettifiche/riprese di valore su attività materiali e immateriali	(1.353)	8,8%	(1.263)	6,6%	
Altri oneri proventi di gestione	3.137	-20,5%	2.658	-14,0%	
Totale costi operativi	(15.317)	100,0%	(19.039)	100,0%	

L'aumento verificatosi nella componente delle altre spese amministrative che passano da 5.975 migliaia di euro a 6.400 migliaia di euro (+7,1%), è da attribuirsi, in via prevalente, dalle imposte indirette per effetto dell'adeguamento della rendita catastale dell'immobile di Roma e dall'introduzione dell'IMU e per spese di comunicazione e marketing.

La seguente tabella contiene l'indicazione dei valori delle singole componenti delle altre spese amministrative ed il loro peso percentuale sul totale.

Altre spese amministrative	esercizio 2012	%	esercizio 2011	%
Costi It	1.103	17,2%	1.336	22,4%
Costi Immobiliari	1.286	20,1%	1.340	22,4%
Consulenze e certificazione bilancio	511	8,0%	386	6,5%
Service archivio	242	3,8%	247	4,1%
Telefoniche, postali, assicurative, cancelleria	391	6,1%	422	7,1%
Comunicazione, marketing	405	6,3%	308	5,2%
Altre spese	536	8,4%	552	9,2%
Imposte indirette e tasse	1.925	30,1%	1.384	23,2%
TOTALE	6.400	100%	5.975	100%

Gli ammortamenti delle attività materiali ed immateriali si attestano a 1.353 migliaia di euro e riguardano per 746 mila euro le attività materiali e 608 mila euro le attività immateriali.

Gli altri proventi di gestione includono i ricavi per gli affitti attivi (2.691 migliaia di euro pari all'86% del totale), i recuperi di spesa dovuti a rimborsi di costi immobiliari connessi alla locazione dell'immobile di Roma per 359 mila euro ed altri proventi per 13 mila euro.

Complessivamente, i costi operativi, pari a 15.317 migliaia di euro, sono inferiori allo scorso anno del 19,6% pari a 3.722 migliaia di euro.

Le imposte d'esercizio sono pari a 259,38 mila euro.

* * *

Per quanto afferente all'assetto del personale, nel corso dell'anno si sono verificate 16 cessazioni e si è proceduto all'assunzione di 9 unità a tempo determinato, con una riduzione complessiva di 7 unità rispetto all'organico al 31 dicembre 2011.

Pertanto, l'organico al 31 dicembre 2012 risulta essere di 134 unità, composto da 115 dipendenti con contratto a tempo pieno e 5 a tempo parziale, di cui 3 appartenenti alla categoria dei Dirigenti, 68 alla categoria dei Quadri Direttivi e 49 alle Aree Professionali. Nel numero complessivo sono comprese 14 risorse distaccate da BNL, di cui 3 Dirigenti.

Le politiche aziendali in materia di assunzione e gestione del personale sono allineate con quelle in vigore per il Gruppo BNL.

OPERATIVA' DELLA BANCA

A) AGEVOLATO

L'attività relativa alla gestione dei fondi pubblici di agevolazione ha fatto registrare, nel corso dell'anno 2012, i seguenti andamenti.

Riguardo ai tradizionali interventi delle leggi 949/52 e 240/81, sono state gestite operazioni per circa 340 milioni di euro con un decremento del 26% rispetto all'anno precedente dovuto al particolare momento del sistema economico-finanziario e alla scadenza della proroga di alcune delle convenzioni di gestione con le Regioni.

L'analisi territoriale evidenzia una forte concentrazione di attività nelle Regioni Piemonte, Liguria, Marche, Abruzzo e Sicilia.

Pur in presenza degli effetti negativi sul volume degli investimenti derivanti dalla crisi economica in corso, gli interventi della legge 949/52 e 240/81 si sono confermati il principale strumento di agevolazione per il comparto artigiano.

Per quanto riguarda la gestione dei fondi regionali di garanzia, sono state ammesse alla garanzia pubblica operazioni per un importo di 166 milioni di euro riferibili ad attività di riassicurazione dei Confidi.

Nell'esercizio è proseguita la gestione di una serie di misure agevolative cosiddette non tradizionali. Tra queste le principali si riferiscono alle misure per l'Internazionalizzazione delle Imprese Artigiane, al Fondo Rotativo per la Cooperazione e lo Sviluppo, agli incentivi previsti dal Fondo per la Produzione, Distribuzione ed Esercizio delle industrie tecniche cinematografiche (in RTI con la Capogruppo BNL), PIA Calabria, Val D'Agri, l. 488 Artigianato e del fondo rotativo istituito presso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in RTI con MedioCredito Centrale per il finanziamento delle misure di riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra, finalizzate all'attuazione del Protocollo di Kyoto.

In linea con gli indicatori previsti dalle procedure di qualità, sono state eseguite oltre 130 ispezioni mediante visite in loco presso le imprese beneficiarie. I controlli hanno riguardato finanziamenti agevolati ex l. 949/52 e 240/81, interventi attivati nell'ambito della misura POR FESR 2007/2013 e progetti a bando.

Artigiancassa opera a beneficio del settore artigiano quale gestore di fondi pubblici agevolativi delle Regioni e dello Stato secondo quanto regolato dalle specifiche convenzioni.

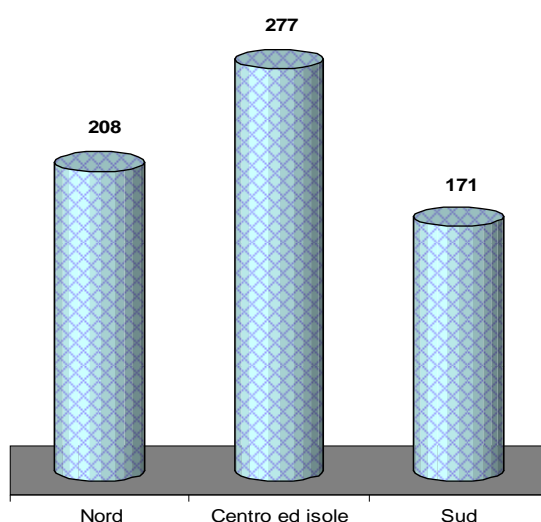
L'ammontare dei fondi amministrati al 31 dicembre 2012 è pari a 3.053 milioni di euro. (3.042 milioni al 31.12.2011).

B) DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI FINANZIARI IN SINERGIA CON LE ASSOCIAZIONI ARTIGIANE E IL GRUPPO BNPP

Nel corso del 2012, è stata impressa una accelerazione significativa al trend di sviluppo dell'attività distributiva a favore delle imprese con un incremento delle delibere del 38% nel numero pur in presenza di un ciclo economico sfavorevole.

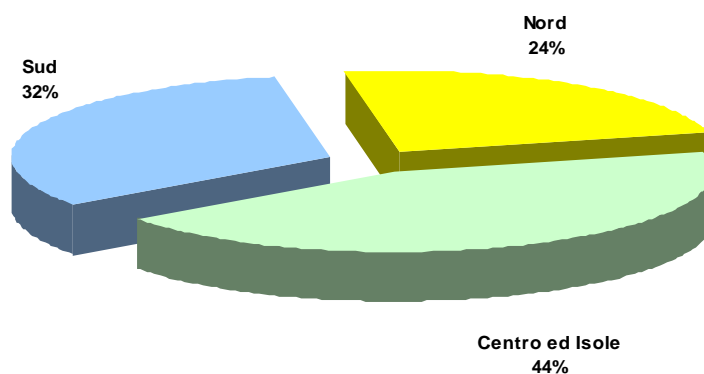
Presso gli Artigiancassa Point sul territorio nazionale, il cui numero è incrementato da 527 alla fine del 2011 a 656 alla fine del 2012, le imprese artigiane hanno presentato quasi 14 mila richieste di finanziamento.

La seguente tabella illustra la collocazione territoriale degli Artigiancassa Point.



Rispetto all'anno precedente, nel 2012, si è assistito, comunque, ad un incremento dell'operatività delle regioni dell'area Nord.

La seguente tabella illustra la ripartizione percentuale per aree geografiche delle operazioni presentate.



* * *

INFORMAZIONI QUALITATIVE E QUANTITATIVE SUI RISCHI DI CREDITO

Artigiancassa oggi non svolge direttamente attività creditizia verso la clientela ma opera a beneficio del settore artigiano fungendo da collegamento tra gli operatori del settore, la Capogruppo BNL e le altre società del Gruppo BNPP.

Lo stato patrimoniale di Artigiancassa raccoglie pertanto esclusivamente:

- crediti verso banche per un importo pari a 43,19 milioni di euro per depositi in conto corrente detenuti principalmente presso la Capogruppo BNL;
- crediti verso la clientela per un importo del tutto marginale e riferibile unicamente ai crediti verso Poste Italiane (fondi affrancazione).

Non sono quindi evidenziati crediti problematici (sofferenze, incagli e past due da oltre 180 giorni); non sono di conseguenza state apportate rettifiche di valore ai suddetti assets.

RAPPORTI VERSO LE SOCIETÀ DEL GRUPPO

I rapporti attivi con le società del Gruppo BNPP ammontano a complessivi 43.686 migliaia di euro e sono rappresentati da operazioni in essere con la controllante BNL S.p.A. (39.278 migliaia di euro relativi al saldo dei conti di tesoreria e reciproci e 4.393 migliaia di euro relativi a crediti per servizi resi) e con le società collegate: Artigiansoa (14 mila euro) e BNL POSitivity S.r.l. (1,2 mila euro).

Per contro, le passività ammontano a 3,96 milioni di euro, e sono riferiti a rapporti con la controllante BNL S.p.A. per il prestito subordinato pari a 2.000 migliaia di euro e debiti per servizi resi (984 mila euro), con le società collegate: Artigiansoa per depositi in c/c (359 mila euro), Arval per servizi resi (13 mila euro), BNL Finance S.p.A. (35 mila euro), BNL POSitivity S.r.l. (47 mila euro) e BNP Paribas Real estate Property Management (519 mila euro).

Per quanto riguarda i rapporti di natura economica e patrimoniale con le società del Gruppo, si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa parte H – Operazioni con parti correlate.

LE ATTIVITA' DI RICERCA E DI SVILUPPO

Nel 2012 sono state realizzate innovazioni riferite alle modalità operative funzionali per l'agevolato e al sistema organizzativo interno.

Agevolato

Nell'ottica della tradizionale sfera di operatività della Banca, è stata data continuità alla partecipazione ai vari bandi di gara, secondo le procedure del sistema di qualità ormai da anni in uso presso Artigiancassa.

In particolare, Artigiancassa ha partecipato a bandi per servizi diretti alle imprese artigiane o PMI soprattutto a livello regionale, in campi tradizionali (per la gestione dei fondi pubblici di agevolazione, concessione dei contributi in conto interesse e conto capitale) e non tradizionale (finanziamenti agevolati, innovazione tecnologica, microcredito, politiche ambientali).

Con riferimento alla gestione delle misure tradizionali, Artigiancassa ha ottenuto la conferma delle convenzioni in essere partecipando con successo alle procedure di gara o in regime di proroga nelle Regioni Sardegna, Abruzzo e Piemonte (nel comparto della garanzia) proponendo significative innovazioni sulle modalità operative di analisi del profilo delle imprese e degli investimenti agevolati.

Dal lato delle misure non tradizionali, Artigiancassa ha gestito e sviluppato le attività connesse al Fondo per la Produzione, Distribuzione ed Esercizio delle industrie tecniche cinematografiche in RTI con la Capogruppo BNL, del fondo rotativo istituito presso la CDP S.p.A. in RTI con MCC per il finanziamento delle misure di riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra, finalizzate all'attuazione del Protocollo di Kyoto ed al fondo per Cooperazione e lo Sviluppo con il quale il Governo Italiano attua le sue politiche di aiuti ai paesi in via di sviluppo.

Interventi di innovazione tecnologica

Le principali iniziative poste in essere nel 2012 si riferiscono alla:

- estensione della piattaforma informatica già in uso presso i canali distributivi per la accettazione delle richieste di finanziamento dei prodotti BNL anche per la presentazione delle operazioni agevolate di credito e leasing in modalità telematica da parte degli Istituti di Credito e Leasing autorizzati nella Regione Sardegna;
- adeguamento della parte elaborativa della piattaforma informatica di accettazione delle richieste di fido al fine di migliorare lo scambio documentale e velocizzare i processi di delibera ed erogazione;
- implementazione di un modulo di analisi della clientela e dei prodotti collocati completamente integrato con la piattaforma informatica di accettazione delle richieste di finanziamento;
- implementazione di un sistema informatico dedicato alla cd. "Filiera della Garanzia" che permette di supportare l'attività dei Confidi nella fase di valutazione delle operazioni riferite ai Fondi di Garanzia operanti sul territorio.
- installazione di una Network Area Storage, per mettere in sicurezza i dati aziendali memorizzati sulle postazioni di lavoro dei singoli utenti;
- migrazione del sistema "Cinema" sulla nuova infrastruttura hardware e contestuale inserimento nel perimetro di Disaster Recovery

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Nell'esercizio 2012 si è data attuazione a quanto definito in termini di razionalizzazione dell'organizzazione aziendale a fine esercizio 2011. La prosecuzione di quanto concertato con la Capogruppo BNL trova evidenza anche nel piano industriale 2013 - 2015.

Nell'esercizio 2012 la struttura organizzativa è articolata in 4 funzioni di staff (Risorse Umane, Legale e Organi Statutari, Pianificazione Amministrazione e Bilancio, Compliance) e due funzioni di linea (Direzione Commerciale e Direzione Operations).

Artigiancassa opera con 17 Sedi Regionali strutturate su 3 aree territoriali (Area Nord, Area Centro e Isole, Area Sud).

Nel contesto del piano industriale 2013 – 2015 è stata definita una nuova struttura organizzativa che sarà implementata nel prossimo esercizio.

Si è, infine, proceduto ai necessari adempimenti in materia di responsabilità amministrativa degli Enti di cui al decreto legislativo n. 231/2001 e nelle altre materie di competenza della funzione di Compliance. Relativamente a quanto prescritto dalla l. 196/2003 sulla privacy, si è provveduto, secondo le scadenze previste, all'aggiornamento dei dati e dei documenti. Per quanto riguarda i rischi operativi, si rimanda a quanto riportato nella Nota Integrativa parte E sezione 4 del bilancio.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio è stato predisposto, il piano industriale 2013 – 2015 le cui linee di sviluppo sono l'espansione dell'attività distributiva di prodotti e servizi della Capogruppo BNL ed il consolidamento della tradizionale attività agevolativa, anche attraverso lo sviluppo della filiera della garanzia. Inoltre, dal lato delle misure non tradizionali, Artigiancassa svilupperà le attività connesse al Fondo Centrale di Garanzia in RTI con il MCC.

In tale contesto, dal lato dell'agevolato saranno valorizzati i ricavi rivenienti dalle gestioni regionali rinnovate e dalle nuove misure acquisite nel corso del 2012. Si prevede, pertanto, la stabilizzazione dei ricavi e il mantenimento di buoni livelli operativi degli interventi di incentivazione delle imprese.

Con riferimento alla attività di supporto finanziario agli artigiani, realizzato attraverso la sinergia operativa con il Gruppo BNPP e le associazioni artigiane del territorio, per il 2013 sono attesi ricavi in crescita con un incremento dei volumi operativi.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nei primi mesi del 2013 sono stati avviati i primi processi connessi all'attuazione del piano industriale, in particolare le azioni poste in essere riguardano:

- l'adeguamento dell'organizzazione in modo da ottenere da un lato piena compatibilità con il nuovo modello di business e dall'altro assicurare le necessarie economie di gestione;
- il rafforzamento e razionalizzazione della rete distributiva (Confidi, Associazioni Artigiane di Categoria) attraverso azioni di marketing ed attenzione alle necessità ed aspettative del cliente;

PROGETTO DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

In relazione alla perdita d'esercizio pari a 246 mila euro, si propone il suo rinvio a nuovo esercizio essendoci i presupposti di legge.

I PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE

(euro)

Voci dell'attivo	31.12.2012	31.12.2011
10. Cassa e disponibilità liquide	5.713	6.318
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	909.414	855.349
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	419.782	514.965
60. Crediti verso banche	43.194.133	43.947.567
70. Crediti verso clientela	5.815	18.503
110. Attività materiali	26.586.107	26.141.061
120. Attività immateriali	1.242.318	1.119.847
di cui:		
- avviamento		
130. Attività fiscali:	1.766.196	2.034.517
a) correnti	1.089.674	1.023.724
b) anticipate	676.522	1.010.793
<i>di cui alla legge 214/2011</i>	55.406	60.972
150. Altre attività	46.681.333	55.995.495
Totale dell'attivo	120.810.811	130.633.622

STATO PATRIMONIALE

(euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2012	31.12.2011
10. Debiti verso banche	2.000.000	0
20. Debiti verso clientela	92.964.494	104.310.372
80. Passività fiscali	5.152.264	5.283.254
a) correnti	501.362	390.497
b) differite	4.650.902	4.892.757
100. Altre passività	10.144.789	9.466.435
110. Trattamento di fine rapporto del personale	2.430.361	2.821.630
120. Fondi per rischi ed oneri:	900.165	1.236.702
b) altri fondi	900.165	1.236.702
130. Riserve da rivalutazione	9.764	61.161
160. Riserve	1.154.978	1.899.683
180. Capitale	6.300.000	6.300.000
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(246.004)	(745.615)
Totale del passivo e del patrimonio netto	120.810.811	130.633.622

CONTO ECONOMICO

(euro)

Voci	31.12.2012	31.12.2011
10. Interessi attivi e proventi assimilati	350.362	563.305
20. Interessi passivi e oneri assimilanti	(181.921)	(310.579)
30. Margine di interesse	168.441	252.726
40. Commissioni attive	17.023.483	16.194.937
50. Commissioni passive	(2.255.381)	(635.390)
60. Commissioni nette	14.768.102	15.559.547
70. Dividendi e proventi simili	0	200.000
80. Risultato netto dell' attività di negoziazione	55.274	(39.713)
120. Margine di intermediazione	14.991.817	15.972.560
130. Rettifiche/riprese di valore netto per deterioramento di:	(24.291)	0
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(24.291)	0
140. Risultato netto della gestione finanziaria	14.967.526	15.972.560
150. Spese amministrative:	(17.119.331)	(20.158.283)
a) spese per il personale	(10.719.760)	(14.183.904)
b) altre spese amministrative	(6.399.571)	(5.974.379)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	19.306	(276.825)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(745.797)	(719.961)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(607.628)	(542.946)
190. Altri oneri/proventi di gestione	3.136.710	2.658.888
200. Costi operativi	(15.316.740)	(19.039.127)
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	2.066.834
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	362.594	0
250. Utile (Perdita) della attività corrente al lordo delle imposte	13.380	(999.733)
260. Imposte sul reddito dell'esercizio della operatività corrente	(259.384)	254.118
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(246.004)	(745.615)
290. Utile (Perdita) d' esercizio	(246.004)	(745.615)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(euro)

	Voci	31.12.2012	31.12.2011
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(246.004)	(745.615)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(51.397)	10.235
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(51.397)	10.235
120.	Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	(297.401)	(735.380)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2012

(euro)

	Esistenze al 31.12.2011	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1.1.2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2012
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto					Reddittività complessiva esercizio 2012	
							Emissioni nuove azioni	Acquisto proprie azioni	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
Capitale:	6.300.000		6.300.000										6.300.000
a) azioni ordinarie	6.300.000		6.300.000										6.300.000
b) altre azioni													
Sovraprezzo di emissione													
Riserve:	1.899.683		1.899.683	(745.615)							911		1.154.979
a) di utili	1.365.872		1.365.872	(745.615)							0		620.257
b) altre	533.811		533.811								911		534.722
Riserve di valutazione:	61.161		61.161									(51.397)	9.764
a) disponibili per la vendita	61.161		61.161									(51.397)	9.764
b) copertura flussi finanziari													
c) altre (da dettagliare) (1)													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	(745.615)		(745.615)	745.615								(246.004)	(246.004)
Patrimonio netto	7.515.229		7.515.229	0								(297.401)	7.218.739

(*) L' importo di 911 euro si riferisce al "Piano di azionariato diffuso" DSPP 2012 di BNP Paribas a favore dei dipendenti

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2011

(euro)

	Esistenze al 31.12.2010	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1.1.2011	Allocazione risultato esercizio		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2011
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto					Redditività complessiva esercizio 2011	
							Emissioni nuove azioni	Acquisto proprie azioni	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
Capitale:	6.300.000		6.300.000										6.300.000
a) azioni ordinarie	6.300.000		6.300.000										6.300.000
b) altre azioni													
Sovrapprezzo di emissione													
Riserve:	2.431.325		2.431.325	(538.567)							6.925		1.899.683
a) di utili	1.904.439		1.904.439	(538.567)							0		1.365.872
b) altre	526.886		526.886								6.925		533.811
Riserve di valutazione:	50.926		50.926									10.235	61.161
a) disponibili per la vendita	50.926		50.926									10.235	61.161
b) copertura flussi finanziari													
c) altre (da dettagliare) (1)													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	(538.567)		(538.567)	538.567								(745.615)	(745.615)
Patrimonio netto	8.243.684		8.243.684	0								(735.380)	7.515.229

(*) L' importo di 6.925 euro si riferisce al "Piano di azionariato diffuso" DSPP 2011 di BNP Paribas a favore dei dipendenti

Rendiconto finanziario*(metodo diretto)**(euro)*

A) ATTIVITA' OPERATIVA	31.12.2012	31.12.2011
1.Gestione	(5.474.775)	(9.248.180)
- Interessi attivi incassati (+)	89.688	150.787
- Interessi passivi pagati (-)	(181.922)	(310.579)
- dividendi e proventi simili	0	0
- commissioni nette (+/-)	6.671.531	6.635.500
- spese per il personale	(8.919.233)	(12.384.296)
- altri costi (-)	(6.271.549)	(5.974.379)
- altri ricavi (+)	3.136.710	2.658.888
- imposte e tasse (-)	0	(24.101)
- costi relativi ai gruppo di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale(+/-)	0	0
2.Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	20.363.068	19.704.541
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.210	0
- attività finanziarie valutate al fair value	0	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- crediti verso clientela	12.687	(12.558)
- crediti verso banche a vista	1.014.108	5.585.359
- crediti verso banche altri crediti	0	0
- altre attività	19.335.062	14.131.740
3.Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(13.330.550)	(11.898.546)
- debiti verso banche: a vista		0
- debiti verso banche: altri debiti	2.000.000	0
- debiti verso clientela	(11.345.879)	(8.674.091)
- titoli in circolazione	0	0
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie valutate al fair value	0	0
- altre passività	(3.984.671)	(3.224.455)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	1.557.743	(1.442.185)
B) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1.Liquidità generata da:	724.210	2.680.000
- vendita di partecipazioni	0	2.480.000
- dividendi incassati su partecipazioni	0	200.000
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite attività materiali	724.200	0
- vendite attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	10	0
2.Liquidità assorbita da:	(2.282.548)	(1.237.904)
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisti di attività materiali	(1.552.450)	(599.062)
- acquisti di attività immateriali	(730.098)	(638.842)
- acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(1.558.338)	1.442.096
C. ATTIVITA' DI PROVVISITA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(595)	(89)

Rendiconto finanziario - Riconciliazione

Voci di bilancio	31.12.2012	31.12.2011
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	6.318	6.407
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(595)	(89)
Cassa e disponibilità liquide: effetto delle variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	5.723	6.318

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A

POLITICHE CONTABILI

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2012 di Artigiancassa S.p.A. è conforme ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards – IAS e International Financial Reporting Standard – IFRS*) emanati dall'*International Accounting Standards Board – IASB* e adottati dalla Commissione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. n. 38/2005. Esso è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale non rilevandosi, nella struttura patrimoniale, finanziaria ed economica e nell'andamento operativo, significativi sintomi che possano indurre incertezze in merito alla ragionevolezza di tale prospettiva. Tale considerazione è supportata sia dalla solidità patrimoniale evidenziata dagli indici di riferimento ai fini di vigilanza (Total Capital Ratio pari al 16,81% al 31 dicembre 2012), sia dal Piano Industriale 2013 -2015 che prevede di conseguire un risultato economico in Utile nel periodo.

Al fine di meglio orientare l'applicazione dei criteri contabili si è fatto, inoltre, riferimento alle seguenti fonti interpretative:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* emanato dallo IASB;
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed altri documenti interpretativi degli IAS/IFRS adottati dallo IASB o dall'IFRIC (*International Financial Reporting Interpretations Committee*);
- documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- documenti predisposti dall'Associazione Italiana Revisori Contabili (Assirevi).

Per quanto riguarda, infine, gli schemi e le regole di compilazione, il bilancio d'impresa è redatto in applicazione a quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262/2005 e successive modificazioni e integrazioni.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

I contenuti del bilancio

Il Bilancio corredato della relativa Relazione sulla gestione, è costituito da:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Prospetto della redditività complessiva;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Nota Integrativa.

I suddetti prospetti sono redatti, in maniera veritiera e corretta, in conformità alle disposizioni di legge ed a quanto previsto dalla citata Circolare 262/2005 della Banca d'Italia e successive modificazioni ed integrazioni.

Il bilancio è redatto in unità di euro, ad eccezione della nota integrativa che è redatta in migliaia di euro o se non diversamente indicato.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dalla data del 31/12/2012 non sono intervenuti fatti di rilievo per quanto formalmente a conoscenza della Società.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito si riportano in dettaglio i principi contabili applicati.

1) Attività finanziarie detenute per la negoziazione

La Banca classifica tra le Attività finanziarie detenute per la negoziazione (voce 20) gli strumenti finanziari che sono detenuti con l'intento di generare, nel breve termine, profitti derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti.

L'iscrizione iniziale avviene alla data di contrattazione; all'atto della prima rilevazione le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono contabilizzate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla prima rilevazione, il portafoglio di negoziazione è valutato al fair value, ad eccezione degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono quotati in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile. Se il fair value di un'attività finanziaria diventa negativo, tale attività è contabilizzata come una passività finanziaria di negoziazione.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione, sono classificati nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

All'atto della vendita o del rimborso di un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, la Banca procede all'eliminazione dell'attività alla data del suo trasferimento (data regolamento).

La determinazione del fair value delle attività o passività di un portafoglio di negoziazione è basata sui prezzi rilevati in mercati attivi o su prezzi forniti dagli operatori.

Le commissioni e gli interessi ricevuti o pagati vengono contabilizzati secondo il criterio della competenza fra gli interessi attivi o gli interessi passivi.

2) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 40) consistono in titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e strumenti azionari inclusi gli investimenti in titoli azionari del settore privato. Questi investimenti possono essere oggetto di cessione per esigenze di liquidità o per variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio o nei prezzi delle azioni.

Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value, che di norma corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione, direttamente attribuibili all'acquisizione delle stesse.

Successivamente alla prima iscrizione, gli strumenti finanziari suddetti sono valutati al fair value, ad eccezione degli investimenti in strumenti di capitale non quotati su mercati attivi per i quali non è possibile misurare il fair value in modo attendibile, e che vengono pertanto valutati al costo.

I profitti e le perdite non realizzati su titoli disponibili per la vendita sono registrati in un'apposita riserva di patrimonio, al netto dell'imposizione fiscale, fino al momento in cui l'investimento viene alienato o svalutato.

La determinazione del fair value dei titoli disponibili per la vendita è basata su prezzi rilevati in mercati attivi o su modelli di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Se un titolo disponibile per la vendita subisce una perdita durevole di valore, la perdita cumulata non realizzata e precedentemente iscritta nel patrimonio netto, viene registrata nella voce di conto economico "Rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita". Per gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, una diminuzione significativa o prolungata del loro fair value (valore equo) al di sotto del costo rappresenta una evidenza obiettiva di perdita durevole di valore. Tale diminuzione di fair value al di sotto del costo si reputa significativa se rappresenta più del 50% del costo e si reputa prolungata se dura costantemente da più di 5 anni. Eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti azionari classificati come disponibili per la vendita non sono contabilizzate con contropartita al conto economico.

Eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti di debito classificati come disponibili per la vendita, vengono contabilizzate con contropartita al conto economico.

Con l'alienazione di un investimento in titoli disponibili per la vendita, i profitti o le perdite non realizzati iscritti nel patrimonio netto, sono trasferiti nella voce "Utile/perdita da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita" del conto economico. Profitti e perdite da alienazioni sono determinati con il metodo del costo medio.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando l'attività viene ceduta trasferendo la sostanzialità dei rischi e benefici connessi ad essa, ovvero quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse.

3) Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

4) Crediti

I crediti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali la banca detiene un diritto sui flussi di cassa derivanti dai contratti di finanziamento e da altri rapporti.

I crediti sono caratterizzati da pagamenti fissi o determinabili e non sono quotati in un mercato attivo.

I crediti sono iscritti in bilancio solo quando la banca diviene parte del contratto.

I crediti sono rilevati inizialmente al loro "fair value", che in relazione ai finanziamenti corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Nei casi in cui, però, l'importo netto erogato non è riferibile al suo fair value, a causa del minor tasso d'interesse applicato rispetto a quello di mercato o a quello normalmente praticato a finanziamenti con caratteristiche similari, la rilevazione iniziale è stata effettuata per un importo pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un tasso appropriato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono rilevati al "costo ammortizzato", utilizzando il "metodo dell'interesse effettivo". Il criterio dell'interesse effettivo è utilizzato per calcolare il costo ammortizzato e gli interessi attivi del finanziamento per la sua intera durata.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. La stima dei flussi e della durata contrattuale del prestito tiene conto di tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze (come ad esempio le estinzioni anticipate e le varie opzioni esercitabili), senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è quello (originario) che viene sempre utilizzato per attualizzare i previsti flussi di cassa e determinare il costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Gli interessi sui crediti sono classificati negli "interessi attivi e proventi assimilati" e sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

I crediti, comprensivi di capitali a scadere e di capitali ed interessi scaduti e non incassati, sono iscritti in bilancio per un importo determinato attualizzando i flussi di cassa futuri, al tasso d'interesse effettivo originario del rapporto.

Si ritiene che un credito abbia subito una riduzione di valore quando è prevedibile che la banca non sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie, o un valore equivalente. a tale riguardo si precisa che la banca non ha posizioni deteriorate in portafoglio alla data del 31.12.2012.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle varie classi di rischio si fa, comunque, riferimento alla normativa emanata dalla Banca d'Italia, integrata da regole interne adottate a livello di gruppo.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi al netto degli oneri di recupero, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, e di eventuali anticipi ricevuti; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione dei recuperi stimati, dei relativi tempi e del tasso di attualizzazione da applicare.

La valutazione dei crediti in bonis (performing) riguarda portafogli di attività per i quali vengono riscontrati elementi oggettivi di perdita a livello collettivo di portafoglio.

Ai flussi di cassa stimati delle attività, aggregate in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, vengono applicati i tassi di perdita desumibili dai dati storici ed analizzati considerando la situazione corrente.

Il modello utilizzato per la valutazione collettiva dei crediti in bonis prevede i seguenti passaggi:

- ripartizione del portafoglio crediti in funzione di:
 - a. segmenti di clientela;
 - b. tipologia di prodotto finanziario;
 - c. localizzazione geografica;
- determinazione del tasso di perdita per singolo portafoglio, assumendo come riferimento l'esperienza storica e tenendo conto dell'intervallo di tempo intercorrente tra l'evento che genera il default e la sua manifestazione formale mediante la classificazione fra i crediti problematici;

- applicazione di fattori correttivi determinati in base all'analisi qualitativa del portafoglio, con particolare riferimento alla concentrazione del rischio ed all'impatto della corrente situazione del ciclo economico sui diversi settori merceologici.

La svalutazione (impairment) individuale o collettiva viene determinata come differenza tra il valore di bilancio (costo ammortizzato) e l'importo ritenuto recuperabile.

L'accantonamento a fronte di un credito deteriorato è oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito è migliorata al punto tale che esiste una ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale e degli interessi, secondo i termini contrattuali originari del credito.

Una cancellazione viene registrata quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile. L'importo delle perdite è rilevato nel conto economico al netto dei fondi precedentemente accantonati. Recuperi di parte o di interi importi precedentemente svalutati sono iscritti in riduzione della voce "rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento dei crediti".

5) Attività finanziarie valutate al *fair value*

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio attività finanziarie valutate al *fair value*.

6) Operazioni di copertura

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio operazioni di copertura.

7) Partecipazioni

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio partecipazioni.

8) Attività materiali

La voce 110 Attività materiali include terreni, immobili strumentali, immobili per investimento, impianti, altre macchine e attrezzature.

Si definiscono immobili strumentali quelli posseduti dalla Banca per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono immobili per investimento quelli posseduti dalla banca per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Nella categoria degli immobili, i terreni e gli edifici sono beni separabili e vengono trattati separatamente ai fini contabili, anche quando vengono acquistati congiuntamente.

I terreni, di norma, hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzabili. I fabbricati hanno una vita limitata e, pertanto, sono ammortizzabili. Un incremento nel valore del terreno sul quale un edificio è costruito non influisce sulla determinazione della vita utile del fabbricato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore; tali beni vengono ammortizzati in ogni periodo di riferimento a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

La vita utile delle attività materiali viene rivista almeno una volta all'anno ai fini del bilancio annuale e, se le attese differiscono dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per il periodo di riferimento corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Gli investimenti immobiliari, successivamente alla rilevazione iniziale, sono espressi al costo al netto di qualsiasi ammortamento e perdita per riduzione di valore accumulati.

Le immobilizzazioni materiali sono cancellate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non si prevedono utili futuri.

9) Attività immateriali

Un'attività immateriale è iscritta nell'attivo patrimoniale se, e solo se:

- a) è probabile che affluiranno benefici economici futuri attribuibili all'attività considerata;
- b) il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

Le attività immateriali sono essenzialmente rappresentate dal software.

Le attività immateriali rappresentate da software sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore accumulate. tali attività sono ammortizzate in base alla stima effettuata della loro vita utile residua. alla chiusura di ogni periodo di riferimento tale vita residua viene sottoposta a valutazione per verificare l'adeguatezza della stima.

Le immobilizzazioni immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della cessione e qualora non siano attesi utili futuri.

10) Attività non correnti in via di dismissione

La banca non ha iscritto nel proprio bilancio attività correnti in via di dismissione.

11) Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale.

L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione dell'utile netto o della perdita del periodo di riferimento. le imposte correnti rappresentano l'importo delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) riferibili al reddito imponibile (perdita fiscale) del periodo. le imposte differite raffigurano gli importi delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili (deducibili).

Le attività e passività fiscali correnti rappresentano la posizione fiscale nei confronti dell'amministrazione finanziaria.

In particolare, tra le attività fiscali correnti sono iscritti gli acconti e altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o per crediti d'imposta per i quali si è chiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti.

Le passività fiscali riflettono, invece, gli accantonamenti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per le imposte sulla base della vigente normativa.

La fiscalità differita è calcolata tenendo conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività ed il loro valore fiscale, che determinano importi imponibili o deducibili nei periodi futuri.

Una differenza temporanea si ha quando il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale è diverso dal valore fiscalmente riconosciuto.

Le differenze temporanee possono essere:

- a) imponibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile di esercizi futuri, si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto;
- b) deducibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile di esercizi futuri, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

In particolare, le attività fiscali differite riflettono gli importi delle imposte sul reddito ritenute recuperabili negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee deducibili.

Le attività per imposte anticipate per differenze temporanee, che saranno deducibili negli esercizi futuri, sono rilevate al valore di presumibile recupero, in funzione dell'evoluzione attesa del reddito imponibile futuro, a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta sulla base delle aliquote fiscali stabilite dai provvedimenti in vigore alla data di riferimento del bilancio, e verranno compensate quando sono dovute alla stessa autorità fiscale e quando è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione.

Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico ad eccezione di quelle relative a poste il cui adeguamento di valore è rilevato in contropartita del patrimonio netto e per le quali gli effetti fiscali sono anch'essi rilevati tra le riserve del patrimonio netto.

12) Fondi per rischi ed oneri

La Banca rileva un accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri (voce 120) esclusivamente quando:

- (a) esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- (b) è probabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- (c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione.

13) Debiti e titoli in circolazione

Sono classificati tra i "debiti verso banche" (voce 10) e tra i "debiti verso clientela" (voce 20) tutte le forme di provvista interbancaria e con clientela.

I debiti sono inizialmente iscritti al loro fair value, comprensivo dei costi sostenuti per l'emissione. la valutazione successiva segue il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I debiti vengono cancellati dal bilancio quando scadono o vengono estinti.

14) Passività finanziarie di negoziazione

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio passività finanziarie di negoziazione.

15) Passività finanziarie valutate al fair value

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio passività finanziarie valutate al *fair value*.

16) Operazioni in valuta

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio operazioni in valuta.

17) Altre informazioni

“Trattamento di fine rapporto del personale”

Il “trattamento di fine rapporto del personale” (voce 110) è iscritto fra le passività con riferimento all'ammontare che la banca deve corrispondere a ciascun dipendente ed è valutato su base attuariale come una “obbligazione a benefici definiti” considerando le scadenze future in cui si concretizzeranno gli effettivi sostenimenti degli esborsi finanziari.

In particolare, a seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 si configurano come “piano a benefici definiti” ancorché la prestazione sia già completamente maturata. le suddette quote rimangono in azienda e devono da quest'ultima essere erogate ai lavoratori in accordo alle precedenti regole civilistiche, costituendo pertanto una passività da iscriversi in bilancio;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 si configurano come un piano a contribuzione definita (che non necessita di calcolo attuariale) e devono a seguito della scelta del dipendente:
 - a) essere destinate a forme di previdenza complementare;
 - b) essere trasferite al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS.

Pertanto, l'ammontare rilevato nella voce “Trattamento di fine rapporto del personale” si riferisce alla sola obbligazione a benefici definiti relativa al TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 e valutata da un attuario indipendente ed è determinato considerando quanto segue:

- a) allineamento delle ipotesi di incremento salariale a quelle previste dall'art. 2120 c.c.;
- b) eliminazione del metodo del pro-rata del servizio prestato, in quanto le prestazioni da valutare possono considerarsi interamente maturate.

Il metodo attuariale di calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita dalla banca, l'evolversi di detta situazione con le seguenti ipotesi di base:

- 1) previsione di uscita dalla banca per le seguenti cause, cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e al raggiungimento dei requisiti necessari per il pensionamento di vecchiaia o di anzianità;
- 2) per ciascun lavoratore che permane in azienda è anche considerata la possibilità di richiedere anticipazioni.

Per uniformità ai principi contabili applicati dalla capogruppo, ai fini della rilevazione delle passività per “obbligazioni a benefici definiti” relative al trattamento di fine rapporto del personale viene applicato il c.d. “metodo del corridoio” previsto dallo IAS 19.

In base a questo metodo i profitti e le perdite dovuti a cambiamenti nelle stime attuariali sono rilevati in bilancio solo se il loro ammontare cumulato netto, in valore assoluto, diviene superiore al 10% del valore delle passività. In particolare in questa evenienza si rileva, a conto economico, solo l'eccedenza, del citato valore cumulato rispetto al 10% della passività, divisa per la vita media lavorativa attesa dei dipendenti espressa in anni.

“L’informativa sul fair value degli strumenti finanziari rilevati al costo ammortizzato”

Il fair value è il corrispettivo al quale un’attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Per gli strumenti finanziari rilevati al costo ammortizzato, per la stima del fair value indicato nella Nota Integrativa al Bilancio sono stati applicati i seguenti metodi e assunzioni:

- per la cassa e disponibilità liquide il fair value è rappresentato dal valore nominale;
- per gli strumenti finanziari con scadenza a breve termine e per quelli con scadenza e per quelli con scadenza non a breve termine e a tasso variabile, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair value;
- per le poste attive e passive senza una specifica scadenza, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair value;
- per le attività finanziarie deteriorate il fair value è stato assunto pari al valore di presumibile realizzo utilizzato ai fini di bilancio;
- per gli altri strumenti finanziari, a medio e lungo termine a tasso fisso, il fair value è stato stimato comparando i tassi di interesse di mercato alla data di iscrizione con i tassi di mercato alla data di bilancio. In particolare per le attività finanziarie si è assunto che i cambiamenti nel rischio creditizio delle controparti fossero ben rappresentate dalla valutazione collettiva stimata applicando i tassi di perdita desumibili dal sistema interno di rating.

“Verifiche per riduzione di valore delle attività”

In relazione alle verifiche previste dallo IAS 36, dalle valutazioni effettuate, tenuto conto dei valori di libro e della specificità degli attivi iscritti in bilancio, non sono stati ravvisati indicatori di riduzione durevole di valore.

A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva.

La Banca non ha effettuato riclassificazioni.

A.3.2 Gerarchia del fair value

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1: valorizzazioni (senza aggiustamenti) rilevate sui mercati attivi delle quotazioni;

Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, ma riferiti comunque a parametri o prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;

Livello 3: input che non sono basati su osservazioni di mercato.

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	909			909
2 Attività finanziarie valutate al fair value				
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita			420	420
4 Derivati di copertura				
Totale	909		420	1.329
1 Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2 Passività finanziarie valutate al fair value				
4 Derivati di copertura				
Totale				

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

La Banca non ha in portafoglio attività finanziarie valutate al fair value classificate nel livello 3.

PARTE B

Informazione sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

(migliaia di euro)

	31.12.2012	31.12.2011
a) Cassa	6	6
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
Totale	6	6

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31.12.2012			31.12.2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1 Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	909			855		
2 Titoli di capitale						
3 Quote di O.I.C.R.						
4 Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale A	909			855	-	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari						
1.1 di negoziazione						
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
Totale B	-			-	-	
Totale (A + B)	909			855	-	

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31.12.2012	31.12.2011
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1 Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali	909	855
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
2 Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri		
3 Quote di O.I.C.R.		-
4 Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale A	909	855
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche		
- fair value		
- valore nozionale		
b) Clientela		
- fair value		
- valore nozionale		
Totale B		-
Totale (A + B)	909	855

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	855				855
B. Aumenti					
B.1. Acquisti	-				-
B.2 Variazioni positive di fair value	54				54
B.3 Altre variazioni					
C. Diminuzioni					
C.1. Vendite					
C.2 Rimborsi					
C.3 Variazioni negative di fair value					-
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli					
- Attività finanziarie disponibili per la vendita					
- Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
- Crediti verso banche					
- Crediti verso clientela					
C.5 Altre variazioni					
D. Rimanenze finali	909		-		909

SEZIONE 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - voce 30

La sezione non presenta importi.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31.12.2012			31.12.2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2 Titoli di capitale						
2.1 Valutati al fair value			420			515
2.2 Valutati al costo						
3 Quote di O.I.C.R.						
4 Finanziamenti						
Totale			420			515

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono costituite da partecipazioni non di controllo come dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	Sede	Quota %	Valore di bilancio
ATTIVA SPA	Conselve (PD)	0,17	11
CO.SE.R. CALABRIA Scarl (in liquidazione)	Catanzaro	26,56	11
GEPAFIN - ATI PRISMA	Perugia	1,69	398

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31.12.2012	31.12.2011
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie	398	467
- imprese non finanziarie	22	48
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	420	515

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali		515			515
B. Aumenti					
B.1. Acquisti					-
B.2 Variazioni positive di FV					
B.3 Riprese di valore					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					-
B.4 Trasferimenti da altri portafogli					
B.5 Altre variazioni					
C. Diminuzioni					
C.1. Vendite					-
C.2 Rimborsi					
C.3 Variazioni negative di FV					
C.4 Svalutazione da deterioramento					
- imputate al conto economico		24			24
- imputate al patrimonio netto		71			71
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli					
C.6 Altre variazioni					
D. Rimanenze finali		420	-		420

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - voce 50

La sezione non presenta importi.

Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2012	31.12.2011
A Crediti verso Banche Centrali		
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria	872	2.104
3. Pronti contro termine		
4. Altri		
B Crediti verso Banche		
1. Conti correnti e depositi liberi	42.322	41.844
2. Depositi vincolati		
3. Altri finanziamenti:		
3.1 - Pronti contro termine attivi		
3.2 - Leasing finanziario		
3.3 - Altri		
4. Titoli di debito		
4.1 - Titoli strutturati		
4.2 - Altri titoli di debito		
Totale (valore di bilancio)	43.194	43.948
Totale (fair value)	43.194	43.948

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2012			31.12.2011		
	<u>Bonis</u>	Deteriorati		<u>Bonis</u>	Deteriorati	
		<u>Acquistati</u>	<u>Altri</u>		<u>Acquistati</u>	<u>Altri</u>
1 Conti correnti						
2 Pronti contro termine attivi						
3 Mutui						
4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto						
5 Leasing finanziario						
6 Factoring						
7 Altre operazioni	6			19		
8 Titoli di debito						
8.1 Titoli strutturati						
8.2 Altri titoli di debito						
Totale (valore di bilancio)	6			19		
Totale (fair value)	6			19		

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2012			31.12.2011		
	<u>Bonis</u>	Deteriorati		<u>Bonis</u>	Deteriorati	
		<u>Acquistati</u>	<u>Altri</u>		<u>Acquistati</u>	<u>Altri</u>
1 Titoli di debito						
a) Governi						
b) Altri Enti pubblici						
c) Altri emittenti						
- imprese non finanziarie						
- imprese finanziarie						
- assicurazioni						
- altri						
2 Finanziamenti verso:						
a) Governi						
b) Altri Enti pubblici						
c) Altri soggetti						
- imprese non finanziarie						
- imprese finanziarie						
- assicurazioni						
- altri	6			19		
Totale	6			19		

Sezione 8 - Derivati di copertura - voce 80

La sezione non presenta importi.

Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - voce 90

La sezione non presenta importi.

Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100

La sezione non presenta importi.

Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Attività/Valori	31.12.2012	31.12.2011
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà		
a) terreni	4.484	19.704
b) fabbricati	1.532	6.079
c) mobili	8	12
d) impianti elettronici	265	204
e) altre	142	142
1.2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale A	6.431	26.141
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà		
a) terreni	15.010	
b) fabbricati	5.145	
2.2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B	20.155	-
Totale (A + B)	26.586	26.141

La Banca nel corso dell'esercizio 2012, in applicazione dello IAS 40, ha riclassificato la quota dell'immobile di proprietà sito in Roma – Via Crescenzo Del Monte, concessa in locazione alla Capogruppo BNL, pari al 77% da "uso strumentale" a "uso investimento"; sempre nel corso dell'esercizio la Banca ha ceduto l'immobile sito in Bari – Via Tridente, realizzando una plusvalenza di 363 migliaia di euro.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale al 31.12.2012
A. Esistenze iniziali lorde	19.704	22.307	4.410	6.881	142	53.444
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	16.228	4.398	6.677	-	27.303
A.2 Esistenze iniziali nette	19.704	6.079	12	204	142	26.141
B. Aumenti						
B.1 Acquisti		330		127		457
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore		258	24	768		1.050
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Trasferimenti da altre società del Gruppo						
B.8 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite	210	410	24	768		1.202
C.2 Ammortamenti		156	4	66		226
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a: a) attività materiali detenute a scopo di investimento b) attività in via di dismissione	15.010	4.567				19.577
C.7 Altre variazioni		2				2
D. Rimanenze finali nette	4.484	1.532	8	265	142	6.431
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	16.126	4.378	5.975	-	26.479
D.2 Rimanenze finali lorde	4.484	17.658	4.386	6.240	142	32.910
E. Valutazione al costo	4.484	17.658	4.386	6.240	142	32.910

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

(migliaia di euro)

	31.12.2012	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali		
B. Aumenti		
B.1.1 Acquisti		1.104
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	15.010	4.567
B.7 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti	-	520
C.3 Variazioni negative di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività: a) immobili ad uso funzionale b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		6
D. Rimanenze finali	15.010	5.145
E. Valutazione al fair value	15.731	5.392

Attività materiali: percentuali di ammortamento

Categorie	Percentuali di ammortamento
Terreni	nessun ammortamento
Fabbricati	3%
Mobili	12% - 15% - 20% - 25%
Impianti elettronici	20% - 25%
Altre: opere d'arte	nessun ammortamento

Le aliquote di ammortamento riflettono la prevedibile durata utile dei beni a cui si riferiscono.

Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(migliaia di euro)

Attività/Valori	31.12.2012		31.12.2011	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento				
A.2 Altre attività immateriali				
A.2.1 Attività valutate al costo:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	1.242		1.120	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	1.242		1.120	

Le attività immateriali sono costituite da software ammortizzato con aliquota annua del 20%. L'aliquota di ammortamento riflette la prevedibile durata utile dei beni a cui si riferisce.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		TOTALE
		Definita	Indefinita	Definita	Indefinita	
A. Esistenze iniziali lorde				7.188		7.188
A.1 Riduzioni di valore totali nette				6.068		6.068
A.2 Esistenze iniziali nette				1.120		1.120
B. Aumenti						
B.1 Acquisti				730		730
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	■					
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	■					
- a conto economico	■					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti	■			608		608
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	■					
+ conto economico	■					
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	■					
- a conto economico	■					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette				1.242		1.242
D.1 Rettifiche di valore totali nette				6.676		6.676
E. Rimanenze finali lorde				7.918		7.918
F. Valutazione al costo				7.918		7.918

Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

(migliaia di euro)

	31.12.2012			31.12.2011		
	ires	irap	totale	ires	irap	totale
1. Svalutazioni di crediti eccedente la quota deducibile nell'anno						
2. Altre svalutazioni di crediti non dedotte	55		55	61		61
3. Accantonamenti a fondi per il personale a prestazione definita	83		83	82		82
4. Accantonamenti a fondi rischi e oneri	223		223	258		258
7. Minusvalenze su titoli						
5. Minusvalenze su partecipazioni						
6. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	202	42	244	209	43	252
8. Perdita fiscale	72		72	357		357
9. Altre imposte anticipate						
Totale	635	42	677	967	43	1.010

13.2 Passività per imposte differite: composizione

(migliaia di euro)

	31.12.2012			31.12.2011		
	ires	irap	totale	ires	irap	totale
1. Plusvalenze su partecipazioni						
2. Plusvalenze su immobili	396		396	592		592
3. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	3.448	717	4.165	3.473	719	4.192
4. Titoli classificati "disponibili per la vendita"						
5. Partecipazioni classificate "disponibili per la vendita"						
6. Riserva di AFS	4		4	23		23
7. Riserva positiva TFR	86		86	86		86
8. Altre imposte differite						
Totale	3.934	717	4.651	4.174	719	4.893

13.3 *Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)*

(migliaia di euro)

	31.12.2012	31.12.2011
1. Importo iniziale	1.010	583
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	33	488
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	345	57
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti di imposta di cui alla legge n.214/2011	6	4
b) altre	15	
4. Importo finale	677	1.010

13.3.1 *Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)*

(migliaia di euro)

	31.12.2012	31.12.2011
1. Importo iniziale	61	65
2. Aumenti		
3. Diminuzioni	6	4
3.1 Rigiri		
3.2 Trasformazione in crediti di imposta		
a) derivante da perdite di esercizio	6	4
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	55	61

13.4 *Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)*

(migliaia di euro)

	31.12.2012	31.12.2011
1. Esistenze iniziali	4.870	5.111
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	100	96
2.3 Altri aumenti	3	
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	326	337
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	4.647	4.870

13.6 *Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)*

(migliaia di euro)

	31.12.2012	31.12.2011
1. Importo iniziale	23	19
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		4
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	19	
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	4	23

13.7 Altre informazioni

Le imposte anticipate e quelle differite sono state rilevate sulla base dello IAS 12 "Imposte sul reddito". Nel rispetto di tale principio, le attività per imposte anticipate sono state rilevate sulla base della probabilità del loro recupero. Le imposte differite sono state iscritte per il loro valore totale.

Al 31 dicembre 2012, le imposte correnti e quelle differite sono state determinate con le aliquote 27,5 (IRES) e 5,72% (IRAP).

Sezione 14 – Attività non correnti e gruppo di attività in via di dismissione e passività associate – voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo

La sezione non presenta importi.

Sezione 15 - Altre attività - Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

(migliaia di euro)

	31.12.2012	31.12.2011
Ratei e risconti attivi	160	78
Crediti verso lo Stato per:		
- fatture emesse	803	1.834
- fatture da emettere	3.477	4.036
Crediti verso le Regioni per:		
- fatture emesse	31.883	40.773
- fatture da emettere	3.822	4.722
Altri debitori diversi	6.536	4.552
Totale	46.681	55.995

Dettaglio della sottovoce Crediti verso le Regioni per fatture emesse:

	31.12.2012	31.12.2011
Regione Abruzzo	0	806
Regione Basilicata	926	757
Regione Calabria	2.218	1.868
Regione Campania	1.909	2.058
Regione Emilia Romagna	4.487	4.363
Regione Friuli V.G.	7	5
Regione Lazio	3.164	2.804
Regione Liguria	849	56
Regione Lombardia	0	219
Regione Marche	6.136	5.693
Regione Molise	754	652
Regione Piemonte	3.876	0
Regione Puglia	3.507	12.620
Regione Sardegna	1.153	786
Regione Sicilia	275	191
Regione Toscana	95	348
Regione Umbria	0	705
Regione Veneto	2.527	6.842
Totale	31.883	40.773

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni	31.12.2012	31.12.2011
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche		
2.1 Conti correnti e depositi liberi		
2.2 Depositi vincolati	2.000	
2.3 Finanziamenti		
2.3.1 Pronti contro termine passivi		
2.3.2 Altri		
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5. Altri debiti		
Totale	2.000	-
Fair value	2.000	-

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

Tra i depositi vincolati si registra un mutuo concesso dalla Capogruppo BNL per 2.000 migliaia di euro, della durata di dieci anni e con un tasso pari a Euribor 3 mesi più uno spread di 402 punti base per l'intera durata del prestito.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

La Banca non ha in essere debiti strutturati verso banche

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni	31.12.2012	31.12.2011
1. Conti correnti e depositi liberi	92.964	104.310
2. Depositi vincolati		
3. Finanziamenti		
3.1 pronti conto termine passivi		
3.2 altri		
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5. Altri debiti		
Totale	92.964	104.310
Fair value	92.964	104.310

Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

La sezione non presenta importi.

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

La sezione non presenta importi.

Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 50

La sezione non presenta importi.

Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

La sezione non presenta importi.

Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 70

La sezione non presenta importi.

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Vedi sezione 13 dell'attivo.

Sezione 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione - voce 90

La sezione non presenta importi.

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

(migliaia di euro)

	31.12.2012	31.12.2011
Altri creditori diversi	759	745
Partite creditorie in corso di esecuzione	2.887	3.163
Ratei e risconti passivi	3.578	1.863
Debiti verso fornitori	1.227	1.113
Somme a disposizione della clientela	271	316
Costi relativi al personale	1.422	2.266
Totale	10.144	9.466

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(migliaia di euro)

	31.12.2012	31.12.2011
A. Esistenze iniziali	2.822	3.633
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	103	100
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	494	898
C.2 Altre variazioni in diminuzione		13
D. Rimanenze finali (*)	2.431	2.822
Totale	2.431	2.822

(*) Il Fondo del trattamento di fine rapporto calcolato in applicazione dell'articolo 2120 del c.c. è pari a 2.734.191 Euro e rappresenta l'effettiva obbligazione nei confronti dei dipendenti, l'importo accantonato nell'anno è pari a 51.369 Euro.

11.2 Altre informazioni

11.2.1 Illustrazione del fondo

Il Trattamento di fine rapporto, erogato dal datore di lavoro al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, è un diritto del lavoratore disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile e dalle leggi n. 297/1982 e n. 296/2006. Il fondo è contabilizzato come un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite. La relativa passività è iscritta in bilancio sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente ed è valutata su base attuariale come un'"obbligazione a benefici definiti" considerando le scadenze future quando si concretizzano gli effettivi sostenimenti degli esborsi finanziari.

In particolare, a seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), sostanzialmente le quote TFR:

- maturate fino a inizio 2007 rimangono in azienda e devono da quest'ultima essere erogate ai lavoratori in accordo alle precedenti regole civilistiche, costituendo pertanto una passività da iscriversi in bilancio;
- maturande a partire da inizio 2007 devono a seguito della scelta del dipendente: a) essere destinate a forme di previdenza complementare; b) essere trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Pertanto, l'ammontare rilevato nella voce "Trattamento di fine rapporto del personale" si riferisce alle sole obbligazioni a benefici definiti relative al TFR maturato fino ad una data compresa nel primo semestre 2007 e diversa per ogni lavoratore, valutata da un attuarlo indipendente senza applicazione del "pro-rata" del servizio prestato. Conseguentemente ai fini della valutazione i costi relativi alle prestazioni di lavoro future non sono considerati.

Il metodo attuale del calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita definitiva, l'evolversi di detta situazione per:

- (i) previsione di uscita per cessazione del rapporto di lavoro, dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e, al raggiungimento dei requisiti necessari, pensionamento di vecchiaia o di anzianità;
- (ii) per ciascun lavoratore che permane nella collettività è anche considerata la possibilità di richiedere anticipazioni.

In applicazione dello IAS 19 è utilizzato il c.d. "metodo del corridoio", in base al quale le perdite e gli utili attuariali non sono rilevati se il loro importo cumulato netto è inferiore al 10% della passività stimata su base attuariale in valore assoluto. Nel caso che l'importo cumulato sia superiore, l'eccedenza è rilevata nel conto economico in relazione alla durata residua stimata della passività stessa.

11.2.2 Variazione nell'esercizio dei fondi

La variazione del Fondo Trattamento di fine Rapporto del Personale è indicata nella Sezione 11 "Trattamento di fine Rapporto del Personale – Voce 110 – tavola 11.1 "Trattamento di fine Rapporto del Personale: variazioni annue". L'accantonamento dell'esercizio rappresenta la variazione dovuta al passare del tempo, pari a 103 mila euro.

Il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro, come illustrato sopra non è accantonato, a seguito della riforma della previdenza complementare, che dispone la destinazione del TFR maturato ai Fondi Complementari o al Fondo Tesoreria INPS (d.lgs. 252/2005 e legge n. 296/2006). L'accantonamento dell'esercizio è rilevato nel conto economico tra i costi del personale

11.2.3 Variazione nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

Il Trattamento di fine Rapporto del Personale è a totale carico della Società e non vi sono attività a servizio del piano.

11.2.4 Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2012 stimata da un attuario indipendente al netto delle perdite attuariali cumulate non rilevate, queste ultime sono complessivamente pari a 314 mila euro.

11.2.5 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

La stima delle prestazioni dovute dalla Società è stata effettuata sulla base delle ipotesi evolutive connesse alla popolazione del personale interessato (previsione di permanenza in azienda, probabilità erogazioni anticipate), in aggiunta all'utilizzo delle appropriate basi demografiche ed economiche finanziarie (tabelle di mortalità, inflazione monetaria). Per l'esercizio 2012 sono stati utilizzati i seguenti parametri, tasso di attualizzazione 3,05%; tasso di inflazione 2,2%; tasso di incremento salariale 2,2%; durata attesa lavorativa stimata in 8 anni.

Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

(migliaia di euro)

Voci	31.12.2012	31.12.2011
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi per rischi ed oneri		
2.1 controversie legali	585	594
2.2 oneri per il personale	286	300
2.3 altri	30	343
Totale	901	1.237

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	TOTALE
A. Esistenze iniziali	0	1.237	1.237
B. Aumenti			
B.1 Accantonamento dell'esercizio	0	120	120
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C.1 Utilizzo nell'esercizio	0	456	456
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni		0	0
D. Rimanenze finali	0	901	901

12.4 *Fondi per rischi ed oneri: altri fondi*

12.4.1 *Controversie legali*

Le cause passive nei confronti della Banca traggono origine da eventi molto diversi fra loro.

Al riguardo precisiamo che si tratta di controversie legali derivanti da cause passive rientranti fra “gli elementi patrimoniali e rapporti giuridici attivi e passivi” che hanno formato oggetto di specifica assegnazione e trasferimento alla nuova “Artigiancassa S.p.A.” (art. 3 dell’Atto di scissione parziale omogenea di Artigiancassa – Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane S.p.A. mediante costituzione di Artigiancassa S.p.A.), ed hanno natura risarcitoria a carico di Artigiancassa nella sua attività di gestione dei Fondi di agevolazione ovvero per pretese correlate alla attività creditizia della Artigiancassa incorporata in BNL.

I relativi accantonamenti sono stati determinati in via prudenziale in base alle richieste di controparte e allo stato ed alla aleatorietà del giudizio, anche laddove una precedente sentenza abbia ampiamente accolto le tesi difensive di Artigiancassa.

Per quanto riguarda invece i tempi di svolgimento dei giudizi e, conseguentemente, la determinazione dell’anno di eventuale esborso, si precisa che è possibile fornire una previsione, sia pure in via approssimativa, solo per la chiusura dell’arbitrato instaurato con la Regione Emilia Romagna per l’accertamento del soggetto titolato al pagamento delle commissioni pregresse per il quale si può attendere il relativo lodo nel corso dell’anno 2013.

12.4.2 *Oneri per il personale – Incentivazione all’esodo*

In relazione al programma di ristrutturazione della Banca, e agli accordi con le organizzazioni sindacali sono stati utilizzati accantonamenti per esodi volontari e Fondo Abi per il biennio 2012/2013, pari a 14 mila euro.

Sezione 13 – Azioni rimborsabili – voce 140

La sezione non presenta importi.

Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 Capitale e "Azioni proprie": composizione

CAPITALE - Composizione

	31.12.2012	
	importo (migliaia di €)	numero
Azioni ordinarie	6.300	6.300.000

Azioni proprie: composizione

La Banca non possiede azioni proprie in portafoglio

14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologia	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	6.300.000	-
- interamente liberate	6.300.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	6.300.000	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento	-	-
- operazioni di aggregazione di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: esistenze finali	6.300.000	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	6.300.000	-
- interamente liberate	6.300.000	-
- non interamente liberate	-	-

14.3 Capitale: altre informazioni

Nel corso del 2012 non sono state effettuate operazioni sul capitale della Banca.

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

VOCI DI PATRIMONIO NETTO CLASSIFICATE AI SENSI DELL'ART. 2427, COMMA 1, N. - 7 BIS CODICE

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (1)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altro
Capitale	6.300.000	--	--	--	--
Riserve di capitale	--	--	--	--	--
Riserve di utili					
- riserva legale	1.260.000	B	1.260.000	--	--
- riserve statutarie	--	--	--	--	--
- utili (perdite) portati a nuovo	(639.743)	--	--	--	--
- altre riserve	--	--	--	--	--
Altre riserve					
- altre	534.722	A,B,C	534.722	--	--
Utile (Perdita) dell'esercizio	(246.004)	--	--	--	--
Totale	7.208.975		1.794.722	0	0
Quota non distribuibile	0		1.292.722		
Quota distribuibile	0		502.000		

- (1) A: per aumento di capitale
 B: per copertura perdita
 C: per distribuzione ai soci

14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

La Banca non ha emesso strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

14.6 Altre informazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "160.Riserve"

(migliaia di euro)

Natura/Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
1) Riserva legale	1.260	1.260	0
2) Riserva per altri benefici ai dipendenti	33	32	1
3) Altre riserve	502	502	0
4) Utili (Perdite) portate a nuovo	(640)	106	(746)
Totale	1.155	1.900	(745)

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

(migliaia di euro)

Tipologia servizi	31.12.2012	31.12.2011
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche	2	2
b) Clientela		
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Clientela		
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6. Altri impegni		
Totale	2	2

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

(migliaia di euro)

Tipologia servizi	31.12.2012	31.12.2011
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela		
a) acquisti		
1. regolati		
2. non regolati		
b) vendite		
1. regolate		
2. non regolate		
2. Gestioni di portafogli		
a) individuali		
b) collettive		
3. Custodia e amministrazione di titoli		
a) titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)		
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento		
2. altri titoli		
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)		
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio		
2. altri titoli	100	137
c) titoli di terzi depositati presso terzi		
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	932	932
4. Altre operazioni		

PARTE C

**Informazioni sul
Conto Economico**

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(migliaia di euro)

Voci	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre operazioni	31.12.2012	31.12.2011
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	36				36	21
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
4. Crediti verso banche		303			303	477
5. Crediti verso clientela						
6. Attività finanziarie valutate al fair value						
7. Derivati di copertura				11	11	65
8. Altre attività						
Totale	36	303	0	11	350	563

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(migliaia di euro)

Voci	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31.12.2012	31.12.2011
1. Debito verso banche centrali					
2. Debiti verso banche	45			45	0
3. Debiti verso clientela	137			137	311
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al fair value					
7. Altre passività e fondi					
8. Derivati di copertura					
Totale	182			182	311

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni	31.12.2012	31.12.2011
a) garanzie rilasciate		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli		
3.1 individuali		
3.2 collettive		
4. custodia e amministrazione titoli		
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli		
7. attività di ricezione e trasmissione ordini		
8. attività di consulenza		
8.1 in materia di investimenti		
8.2 in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1 gestioni di portafogli		
9.1.1 individuali		
9.1.2 collettive		
9.2 prodotti assicurativi		
9.3 altri prodotti	5.828	2.403
d) servizi di incasso e pagamento		
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio		
i) tenuta e gestione di conti correnti		
j) altri servizi	11.195	13.792
Totale	17.023	16.195

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

(migliaia di euro)

Canali	31.12.2012	31.12.2011
a) Presso propri sportelli		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento titoli		
3. servizi e prodotti di terzi	11.195	13.792
b) Offerta fuori sede		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento titoli		
3. servizi e prodotti di terzi	5.828	2.403
c) Altri canali distributivi		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

2.3 Commissioni passive: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni	31.12.2012	31.12.2011
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli		
3.1 proprie		
3.2 delegate da terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	2.214	615
d) servizi di incasso e pagamento	7	3
e) altri servizi	34	17
Totale	2.255	635

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Proventi	Totale al 31.12.2012		Totale al 31.12.2011	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
b) Attività finanziarie disponibili per la vendita				
c) Attività finanziarie valutate al fair value				
d) Partecipazioni	0		200	
Totale	0	0	200	0

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

(migliaia di euro)

OperazioniComponenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito	55				55
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Altre Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari:					
- su titoli di debito e tassi di interesse					
- su titoli di capitale e indici azionari					
- su valute e oro					
- altri					
4.2 Derivati su crediti					
Totale	55				55

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

La sezione non presenta importi.

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

La sezione non presenta importi.

Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce 110

La sezione non presenta importi.

Sezione 8 - Le rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.2 *Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione*

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito						
B. Titoli di capitale		24			24	0
C. Quote di OICR						
D. Finanziamenti a banche						
E. Finanziamenti a clientela						
F. Totale		24			24	0

Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spese/Valori	31.12.2012	31.12.2011
1) Personale dipendente	9.125	11.698
a) salari e stipendi	6.212	8.029
b) oneri sociali	1.593	2.111
c) indennità di fine rapporto	0	0
d) spese previdenziali	519	639
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	103	100
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	0	0
- a benefici definiti	0	0
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	398	493
- a benefici definiti	0	0
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	0	0
i) altri benefici a favore dei dipendenti	300	326
2) Altro personale in attività	67	38
3) Amministratori e Sindaci	262	340
4) Personale collocato a riposo	20	1.228
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	0	0
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	1.245	879
Totale	10.719	14.183

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31.12.2012	31.12.2011
●) Personale dipendente		
a) Dirigenti	4	5
b) Quadri direttivi	76	80
c) Restante personale dipendente	56	59
●) Altro personale	13	13
Totale	149	157

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2012	31.12.2011
1) Altri benefici a favore dei dipendenti		
a) formazione	6	5
b) diarie	101	119
c) spese di viaggio	-	-
d) trasferimenti	-	-
e) ticket	133	146
g) altre	60	56
Totale	300	326

9.5 Altre spese amministrative: composizione

(migliaia di euro)

	31.12.2012	31.12.2011
Spese informatiche	1.131	1.336
- prestazioni di servizi resi da terzi	464	647
- canoni e manutenzioni	645	656
- altro	22	33
Spese per immobili/mobili	1.286	1.340
- fitti e canoni passivi	354	487
- altre spese (utenze, manutenzioni, pulizia, sorveglianza locali)	932	853
Spese per acquisto di beni e servizi non professionali	637	645
- postali, telefoniche, stampati, cancelleria e altre spese per ufficio	318	341
- spese legali, informazioni, visure e gestione archivio	319	304
Spese per acquisto di beni e servizi professionali	439	362
Premi assicurativi	55	48
Spese pubblicitarie	405	308
Altre spese	522	552
- trasporti, noleggi e altri oneri inerenti viaggi	404	398
- altre	118	154
Imposte indirette e tasse	1.925	1.384
Totale	6.400	5.975

Di seguito si sintetizzano i corrispettivi al netto dell'IVA di competenza dell'esercizio 2012 per servizi forniti dalla società di revisione:

- servizi di revisione euro 43.500

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

(migliaia di euro)

Voci	31.12.2012	31.12.2011
Accantonamenti	120	455
Utilizzi	139	178
Risultato netto	(19)	277

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

(migliaia di euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà				
- Ad uso funzionale	226			226
- Per investimento	520			520
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
Totale	746			746

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

(migliaia di euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà				
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	608			608
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	608			608

Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali	31.12.2012	31.12.2011
a) Perdite per cause varie	8	5
b) Perdite su crediti	20	-
c) Altri	3	9
Totale	31	14

13.2 Altri proventi di gestione:composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali	31.12.2012	31.12.2011
a) Recuperi per sopravvenienze	100	471
b) Compensi per servizi resi a società partecipate	0	12
c) Fitti attivi	2.691	1.866
d) Altri proventi	263	152
e) Recuperi oneri per servizi resi a Società del Gruppo	114	172
Totale	3.168	2.673

Dettaglio della sottovoce c) Fitti attivi:

Società del gruppo:	
BNL S.p.A.	2.089
BNL Positivity S.r.l.	246
BNL Finance S.p.A.	257
Artigiansoa S.p.A.	48
Altre Società:	51
	<u>2.691</u>

Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210

14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali	31.12.2012	31.12.2011
A. Proventi		
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione	0	2.067
3. Riprese di valore		
4. Altri proventi		
B. Oneri		
1. Svalutazioni	0	0
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altri oneri		
Risultato netto	0	2.067

Sezione 15 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 220

La sezione non presenta importi.

Sezione 16 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 230

La sezione non presenta importi.

Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

17. Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	31.12.2012	31.12.2011
A. Immobili		
- Utili da cessione	363	0
- Perdite da cessione		
B. Altre attività		
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione		
Risultato netto	363	0

Gli utili da cessione sono riferibili alla cessione dell'immobile di Bari - Via Tridente

Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali	31.12.2012	31.12.2011
1. Imposte correnti (-)	(472)	(390)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	315	(24)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	0
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	(328)	427
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)	226	241
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2/+3/-4+/-5)	(259)	254

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(migliaia di euro)

	31.12.2012		
	Ires	Irap	totale
Reddito lordo ai fini del calcolo delle imposte	15	8.482	8.497
Differenze permanenti non deducibili	917	1.413	2.330
Differenze permanenti non imponibili	(375)	(2.815)	(3.190)
Totale reddito imponibile	557	7.080	7.637
Aliquota fiscale teorica	27,5%	5,72%	-
Onere fiscale teorico	153	405	558
Adeguamento delle imposte differite e anticipate relative agli esercizi precedenti	16		16
Adeguamento imposte correnti esercizi precedenti	(315)	-	(315)
Onere fiscale effettivo di bilancio	(146)	405	259

Sezione 19 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 280

La sezione non presenta importi.

Sezione 20 - Altre informazioni

La sezione non presenta importi.

Sezione 21 - Utile per azione

L'informazione non è fornita in quanto le azioni della Banca non sono quotate.

PARTE D
Redditività complessiva

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(migliaia di euro)

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	13	(259)	(246)
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di fair value	(71)	19	(52)
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche di deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
30.	Attività materiali			
40.	Attività immateriali			
50.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
100.	Quota delle riserve da alutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche di deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Totale altre componenti reddituali	(71)	19	(52)
120.	Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	(58)	(240)	(298)

PARTE E

Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. *Aspetti generali*
2. *Politiche di gestione del rischio di credito*
 - 2.1 *Aspetti organizzativi*
 - 2.2 *Sistemi di gestione, misurazione e controllo*
 - 2.3 *Tecniche di mitigazione del rischio di credito*
 - 2.4 *Attività finanziarie deteriorate*

Lo stato patrimoniale di Artigiancassa raccoglie esclusivamente:

- crediti verso banche per un importo pari a 43.194 mila euro; si tratta di depositi in conto corrente presso la Capogruppo BNL, presso l'ICCREA e presso UGF BANCA.
- crediti verso la clientela per un importo riferibile principalmente ai crediti verso Poste Italiane (fondi affrancazione)

Non sono quindi evidenziati crediti problematici (sofferenze, incagli e past due da oltre 180 giorni) e non sono di conseguenza state apportate rettifiche di valore ai suddetti assets.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza per qualità creditizia (valori di bilancio)

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					909	909
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					420	420
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
4. Crediti verso banche					43.194	43.194
5. Crediti verso clientela					6	6
6. Attività finanziarie valutate al fair value						
7. Attività finanziarie in corso di dismissione						
8. Derivati di copertura						
Totale al 31.12.2012	0	0		0	44.529	44.529
Totale al 31.12.2011	0	0		0	45.337	45.337

A.1.2. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (Esposizione Netta)
	Esposizione lorda	Rettific. specific.	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				909		909	909
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				510	90	420	420
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche				43.194		43.194	43.194
5. Crediti verso clientela				6		6	6
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura							
Totale al 31.12.2012	0	0	0	44.619	90	44.529	44.529
Totale al 31.12.2011	0	0	0	45.337	0	45.337	45.337

Esposizioni creditizie in bonis

(migliaia di euro)

Fasce temporali	Esposizioni rinegoziate nell'ambito di accordi collettivi	Altre esposizioni	Totale crediti in bonis
in regolare decorso scaduti fino a 3 mesi scaduti oltre 3 mesi e fino a 6 scaduti oltre 6 mesi e fino a 1 anno scaduti oltre 1 anno		44.529	44.529
Totale esposizioni in bonis		44.529	44.529

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONE PER CASSA				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturata				
d) Esposizioni scadute				
f) Altre attività	43.194			43.194
TOTALE A	43.194	0	0	43.194
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				
b) Altre				
TOTALE B	0	0	0	0

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONE PER CASSA				
a) Sofferenze				0
b) Incagli				0
c) Esposizioni ristrutturata				
d) Esposizioni scadute				0
f) Altre attività	6			6
TOTALE A	6	0	0	6
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				
b) Altre	0			0
TOTALE B	0	0	0	0

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

(migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Esposizioni per cassa		44.109						44.109
B. Derivati								
B.1 Derivati finanziari								
B.2 Derivati creditizi								
C. Garanzie rilasciate								
D. Impegni a erogare fondi								
Totale		44.109					-	44.109

Raccordo tra le classi di rischio ed i rating delle società di rating

	1	2	3	4	5	6
Fitch	AAA, AA+, AA, AA-	A+, A,A-	BBB+, BBB, BBB-	BB+, BB, BB-	B+, B, B-	CCC, CC, C, DDD, DD, D
Moody's	AAA, AA, AA1, AA2, AA3	A,A1, A2, A3	BAA, BAA1, BAA2, BAA3	BA, BA1, BA2, BA3	B, B1, B2, B3	CAA, CAA1, CAA2, CAA3, CA, C
Standars and Poors	AAA, AA, AA+, AA-	A,A+, A-	BBB, BBB+, BBB-	BB, BB+, BB-	B, B+, B-	CCC, CCC+, CCC-, CC, C, D

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni creditizie garantite verso banche

(migliaia di euro)

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)	
		Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma				
					Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche		Altri soggetti
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite: 1.1 totalmente garantite - di cui deteriorate 1.2 parzialmente garantite - di cui deteriorate	43.194											43.194	43.194
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite 2.1 totalmente garantite - di cui deteriorate 2.2 parzialmente garantite - di cui deteriorate													

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Imprese di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze																	-	-
A.2 Incagli																	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturare																		
A.4 Esposizioni scadute																	-	-
A.5 Altre esposizioni	909	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	-	-	
Totale A	909	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	-	-	
B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1 Sofferenze																		
B.2 Incagli																		
B.3 Altre attività deteriorate																		
B.4 Altre esposizioni																		
Totale B																		
Totale (A+B) (T)	909	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	-	-	

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-									
A.2 Incagli	-									
A.3 Esposizioni ristrutturate	-									
A.4 Esposizioni scadute	-									
A.5 Altre esposizioni	915									
Totale A	915									
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni										
Totale B										
Totale (A+B) (T)	915									

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-									
A.2 Incagli	-									
A.3 Esposizioni ristrutturate	-									
A.4 Esposizioni scadute	-									
A.5 Altre esposizioni	43.194									
Totale A	43.194									
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni										
Totale B										
Totale (A+B) (T)	43.194									

B.4 Grandi Rischi

(migliaia di euro)

Grandi rischi	Valore di bilancio (Esposizione)	Valore ponderato (Posizione di rischio)
a) Ammontare	88.064	7.497
b) Numero	17	17

Secondo le disposizioni di vigilanza prudenziale previste dalla Banca d'Italia (cfr. Circolare 263/2006) sono considerate "grandi rischi" le esposizioni di importo pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza. Le esposizioni sono di norma assunte al valore nominale (ponderazione del 100%) e costituiscono la somma delle attività di rischio nei confronti di un cliente o di un gruppo di clienti connessi.

Al fine di tenere conto della minore rischiosità connessa con la natura della controparte debitrice il valore di bilancio di ciascuna attività rischio viene ponderato applicando gli specifici fattori previsti per classi di esposizioni.

Nel caso di Artigiancassa, nel calcolo sono presenti ponderazioni a fattore 0 per esposizioni nei confronti di Amministrazioni Centrali, Banche Centrali e per le esposizioni tra soggetti appartenenti al medesimo gruppo e ponderazioni al 20% per le esposizioni nei confronti degli Enti territoriali.

Le singole banche appartenenti a gruppi bancari sono tenute a contenere ciascuna posizione di rischio entro il limite del 40% del patrimonio di vigilanza.

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

La sezione non presenta importi.

D. Modelli per la misurazione del rischio di credito

Vedi Sezione 1 - Informazioni di natura qualitativa

SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. *Aspetti generali*

B. *Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo*

Non avendo l'accesso diretto ai mercati finanziari, non operando in cambi e svolgendo attività di trading in strumenti finanziari, la Banca non è soggetta al rischio di prezzo e al rischio di cambio; la sezione, pertanto, viene compilata soltanto con riferimento agli aspetti quantitativi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari.*

(migliaia di euro)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri					909			
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2. Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedura di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo.

L'esposizione della Banca al rischio di tasso di interesse e al rischio di prezzo è caratterizzato, anche in prospettiva, da attività e passività a vista e con meccanismi di repricing strettamente correlati.

La verifica di tali caratteristiche viene condotta regolarmente con uno specifico monitoraggio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

(migliaia di euro)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	43.620	0	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	420							
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	420							
1.2 Finanziamenti a banche	43.194							
1.3 Finanziamenti a clientela	6							
- c/c								
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	6							
2. Passività per cassa	92.964	2.000	0	0	0	0		
2.1 Debiti verso clientela	92.964							
- c/c	92.964							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche		2.000						
- c/c								
- altri debiti		2.000						
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

- A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio*
- B. Attività di copertura del rischio di cambio*

La Società non è esposta al rischio di cambio.

SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità per cassa e con riferimento al mismatching per fasce temporali viene misurato con cadenza mensile attraverso il sistema di ALMs. Vengono in particolare evidenziati i gap periodali tra i flussi di liquidità in entrata e quelli in uscita integrando lo scadenziario con i dati sulle previsioni operative. La liquidità necessaria per coprire gli eventuali gap viene assicurata da una linea di finanziamento BNL.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Euro

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato							909			
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	43.194									
- Clientela	6									
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti									2.000	
- Banche										
- Clientela	92.964									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

SEZIONE 4 – RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo.

Nel corso del 2012 è stata monitorata, nel continuo, l'attività di gestione dei rischi operativi all'interno della Banca; particolare attenzione è stata dedicata alla sensibilizzazione e al coinvolgimento di tutte le Funzioni aziendali al fine di assicurare un adeguato presidio sulla corretta gestione del rischio operativo e garantire il soddisfacimento degli obiettivi strategici.

Nel 2011 Artigiancassa ha adottato il metodo TSA (Traditional Standardized Approach) per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi; l'adozione di tale approccio si inseriva in un progetto più ampio volto a consentire a BNL l'adozione del metodo AMA (Advanced Measurement).

Sulla base di quanto stabilito dalla Circolare 263 di Banca d'Italia, Artigiancassa, in quanto Banca appartenente ad un Gruppo che utilizza il metodo TSA su base consolidata, non è tenuta al rispetto della soglia minima di accesso prevista dalla normativa.

Il modello organizzativo predisposto da Artigiancassa nell'organizzazione delle attività inerenti ai rischi operativi stabilisce che tutto il personale operativo della Banca è responsabile del controllo dei rischi, nonché della segnalazione di eventuali incidenti operativi. Tali attività vengono realizzate con il supporto della Funzione Compliance e della Funzione Pianificazione e Controllo di Gestione.

Diversamente dall'impostazione adottata dal Gruppo BNP Paribas in generale, e da BNL in particolare, che si sono espresse in favore di un modello integrato fra Coordinamento dei Controlli Permanenti e Rischi Operativi, Artigiancassa ha preferito attribuire a due distinte Unità Organizzative l'attività di gestione dei rischi operativi e quella di coordinamento dei controlli permanenti, mantenendo ciononostante una stretta integrazione funzionale tra le due Funzioni.

La funzione Compliance è impegnata nelle attività di supporto inerenti al processo di *Risk Self Assessment*, allo scopo di definire la cartografia aziendale dei rischi operativi e di individuare, insieme ai relativi *risk owner*, le eventuali azioni di mitigazione. La Funzione di Conformità provvede altresì alla definizione del Piano dei Controlli Permanenti afferenti ai Rischi Operativi e al monitoraggio nel continuo dell'effettiva esecuzione degli stessi. La Funzione *Compliance* è al contempo impegnata nella diffusione della cultura del controllo mediante assistenza e formazione in materia di Rischi Operativi; nel corso del 2012 è stata erogata la formazione attraverso corsi in Aula e attività di demoltiplica.

Viceversa la Funzione Pianificazione e Controllo di Gestione provvede alla definizione ed all'aggiornamento delle procedure inerenti all'attività di raccolta/segnalazione dei rischi operativi, all'implementazione del processo di auto-valutazione annuale del Sistema di gestione dei rischi operativi, al supporto delle Funzioni aziendali nell'attività di *Risk Self Assessment*; la stessa Funzione è impegnata nella definizione, in collaborazione con i relativi *risk owner*, delle eventuali azioni di mitigazione, nella verifica della corretta registrazione nel *database* aziendale degli incidenti operativi, nell'individuazione di efficaci e tempestivi strumenti di intercettazione degli incidenti operativi.

La funzione Compliance e la funzione Pianificazione e Controllo di Gestione, oltre a presidiare il processo di rilevazione degli incidenti operativi, garantiscono al contempo che gli incidenti generanti un impatto finanziario significativo siano riportati in modo appropriato nei documenti finanziari della Banca, mediante un'adeguata storicizzazione nello specifico *database* della Capogruppo e correttamente segnalati alle Autorità di Vigilanza.

PARTE F

Informazioni sul Patrimonio

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto della Banca è composto da Capitale, Riserve e da Utile d'esercizio. Ai fini di Vigilanza l'aggregato patrimoniale rilevante è determinato in base alle vigenti disposizioni previste dalla Banca d'Italia e costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale.

B. Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio della Banca ammonta a 7.218 migliaia di euro al 31 dicembre 2012. Le informazioni relative alle componenti del patrimonio della Banca sono indicate nella parte B - Sezione 14 della presente nota integrativa.

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31.12.2012	31.12.2011
1. Capitale	6.300	6.300
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	1.260	1.260
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	(640)	106
- altre	535	534
4. Strumenti di capitale		
5. (Azioni proprie)		
6. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	10	61
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti in via di dismissione		
- Utili (Perite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
- Leggi speciali di rivalutazione		
7. Utile (perdita) d'esercizio	(246)	(746)
Totale	7.219	7.515

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito		
2. Titoli di capitale	10	
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
Totale	10	

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali		61		
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di fair value				
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative da deterioramento da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni da fair value		51		
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo				
3.4 Altre variazioni				
4. Rimanenza finali		10		

SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Patrimonio di vigilanza

Il patrimonio di vigilanza della Banca ammonta complessivamente a 7.972 migliaia di euro come somma del patrimonio di base e supplementare.

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base della Banca è costituito dal Capitale, dalle Riserve, previa deduzione degli elementi negativi previsti dalla normativa di vigilanza.

Esso ammonta a 5.967 migliaia di euro ed è così composto:

Elementi positivi	<i>(in migliaia di euro)</i>
Capitale sociale	6.300
Riserve	1.155
Totale elementi positivi	<u>7.455</u>
Elementi negativi	
Perdita del periodo	246
Altre immobilizzazioni immateriali	1.242
Patrimonio di base	<u>5.967</u>

2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare della Banca è pressochè interamente composto da passività subordinate che si riferiscono al prestito subordinato di 2 milioni di euro concesso, nel 2012, da BNL S.p.A. al fine di assicurare il mantenimento dei requisiti minimi

Il patrimonio supplementare ammonta a 2.005 migliaia di euro ed è così composto:

Elementi positivi	<i>(in migliaia di euro)</i>
Passività subordinate di 2° livello	2.000
Riserve da valutazione su titoli disponibili per la vendita	10
Totale elementi positivi	<u>2.010</u>
Elementi negativi	
Filtri prudenziali:	
Quota non computabile delle riserve positive su titoli disponibili per la vendita	5
Patrimonio supplementare	<u>2.005</u>

3. Patrimonio di terzo livello

La Banca non presenta elementi rientranti nel patrimonio di terzo livello.

B. Informazioni di natura quantitativa*(migliaia di euro)*

	Totale 31/12/12	Totale 31/12/11
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	5.967	6.334
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	5.967	6.334
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	5.967	6.334
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	2.010	61
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	5	30
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	5	30
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	2.005	31
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	2.005	31
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	7.972	6.365
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	7.972	6.365

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

La Società risulta patrimonializzata nel rispetto dei parametri stabiliti dall'Organo di Vigilanza, tenuto conto del Patrimonio di Vigilanza individuale e delle attività ponderate in funzione dei rischi. In particolare, il coefficiente patrimoniale relativo al rischio aziendale risulta pari a 12,58% (Tier I capital ratio).

B. Informazioni di natura quantitativa

I requisiti prudenziali al 31 dicembre 2012, così come quelli esposti per il 2011, sono stati calcolati secondo i criteri dettati dalla normativa Basilea II.

(migliaia di euro)

Categorie/valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/12	31/12/11	31/12/12	31/12/11
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	118.698	128.538	36.727	39.027
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			2.938	3.122
B.2 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo			2.121	2.333
1. Metodo base				
2. Metodo standardizzato			2.121	2.333
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi di calcolo			(1.265)	(1.364)
B.6 Totale requisiti prudenziali			3.794	4.091
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			47.425	51.142
C.2 Patrimonio di base/attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			12,58%	12,39%
C.3 Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			16,81%	12,45%

PARTE G

Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

SEZIONE 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

La sezione non presenta importi per l'esercizio al 31/12/2012

SEZIONE 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

La sezione non presenta importi per l'esercizio al 31/12/2012

PARTE H

Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

In coerenza con quanto previsto dalla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 sono definiti "dirigenti con responsabilità strategiche" i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, il Direttore Generale e i dirigenti a riporto diretto (primo livello organizzativo) del Direttore Generale.

1.1 Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

Si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Artigiancassa

(migliaia di euro)

	Esercizio 2012
Amministratori	196
Sindaci	65
TOTALE AMMINISTRATORI E SINDACI	261

1.2 Altri dirigenti con responsabilità strategiche

Considerato l'assetto organizzativo e di governance di Artigiancassa, sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche il Direttore Generale e i dirigenti a riporto diretto del Direttore Generale (primo livello organizzativo).

Si riportano di seguito i benefici riconosciuti nell'esercizio ai dirigenti con responsabilità strategiche.

(migliaia di euro)

	Esercizio 2012
Benefici a breve termine, post impiego e fine rapporto	919

Gli importi indicati assumono il seguente significato:

- i benefici di breve termine includono lo stipendio, i contributi sociali, indennità sostitutiva di ferie e di assenze per malattia, incentivazione e benefici in natura;
- i benefici post-impiego e di fine rapporto includono gli accantonamenti effettuati nell'anno per il trattamento previdenziale integrativo e le indennità previste per la cessazione del rapporto di lavoro.

2. INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate, così come definite dallo IAS 24, per Artigiancassa comprendono:

- i dirigenti con responsabilità strategiche e soggetti connessi, ovvero i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, il Direttore Generale e i dirigenti a riporto diretto (primo livello organizzativo) del Direttore Generale;
- i familiari stretti dei dirigenti con responsabilità strategiche (definiti di seguito “soggetti connessi”);
- le società controllate o sottoposte a influenza notevole di dirigenti con responsabilità strategiche e di loro familiari stretti (definite di seguito “soggetti connessi”).
- le società controllate e le società sottoposte ad influenza notevole di Artigiancassa;
- la controllante BNL e le sue società controllate o sottoposte ad influenza notevole;
- la controllante BNP Paribas SA e le sue società controllate o sottoposte ad influenza notevole.

Premesso che Artigiancassa non eroga direttamente il credito alla clientela, di seguito sono riportati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2012, derivanti da rapporti di natura finanziaria o commerciale, con le parti correlate.

Società	Esercizio 2012				
	Artigiancassa				
	creditore	debitore	Garanzie concesse	costi	ricavi
BNL e società controllate da BNL					
Artigiansoa	15	359	-	-	60
BNL S.p.A.	43.670	2.984	-	1.684	8.288
BNL Finance S.p.A.	-	35	-	-	257
BNL Positivity S.r.l.	1	47	-	-	250
BNPP e società controllate da BNPP					
BNP Paribas Real Estate Property Management	-	519	-	435	-
BNP Paribas Partners	-	-	-	117	-
ARVAL Service Lease Italia	-	13	-	133	9
Cardif Assicurazioni S.p.A.	-	-	-	-	2
Totale	43.686	3.957	0	2.369	8.866

I rapporti di tesoreria con la capogruppo BNL sono regolati a tassi di mercato, fatto salvo il conto reciproco regolato a tasso concordato. Gli altri rapporti, compresi quelli con le altre aziende del Gruppo BNP Paribas, sono regolati a condizioni di mercato.

Nell'esercizio non sono state registrate perdite e non sono stati effettuati accantonamenti specifici sulle posizioni evidenziate.

PARTE I

Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

SEZIONE 1 - Informazioni di natura qualitativa

La sezione non presenta importi per l'esercizio al 31/12/2012

SEZIONE 2 - Informazioni di natura quantitativa

La sezione non presenta importi per l'esercizio al 31/12/2012

ALTRE INFORMAZIONI
Dati di Bilancio della controllante
BNP Paribas S.A. e di BNL S.p.A.

Informativa di cui al comma 4 dell'art. 2497/bis del c.c.

L'attività di gestione e coordinamento è esercitata ai sensi dell'art. 2497/bis e seguenti del c.c., da BNP Paribas S.A. controllante di BNL S.p.A. che detiene il controllo diretto di Artigiancassa.

Descrizione:

Impresa Capogruppo

Denominazione: **BNP Paribas S.A.**

Sede: 16, Boulevard des Italiens – 75009 Paris (France)

Impresa Capogruppo del Gruppo Creditizio

Denominazione: **Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.**

Sede: Via Vittorio Veneto, 119 – 00197 Roma

Si riportano di seguito i dati significativi dei bilanci di BNP Paribas S.A. e di BNL S.p.A. al 31 dicembre 2011.

**CONSOLIDATED FINANCIAL STATEMENTS**

Prepared in accordance with International Financial Reporting Standards as adopted by the European Union

The consolidated financial statements of the BNP Paribas Group are presented for the years ended 31 December 2011 and 31 December 2010. In accordance with Article 20.1 of Annex I of European Commission Regulation (EC) 809/2004, the consolidated financial statements for 2009 are provided in the registration document filed with the Autorité des marchés financiers on 10 March 2010 under number D.10-0102.

PROFIT AND LOSS ACCOUNT FOR THE YEAR ENDED 31 DECEMBER 2011

In millions of euros	Notes	Year to 31 Dec. 2011	Year to 31 Dec. 2010
Interest income	2.a	47,124	47,388
Interest expense	2.a	(23,143)	(23,328)
Commission income	2.b	13,695	13,857
Commission expense	2.b	(5,276)	(5,371)
Net gain/loss on financial instruments at fair value through profit or loss	2.c	3,733	5,109
Net gain/loss on available-for-sale financial assets and other financial assets not measured at fair value	2.d	280	452
Income from other activities	2.e	26,836	30,385
Expense on other activities	2.e	(20,865)	(24,612)
REVENUES		42,384	43,880
Operating expense		(24,608)	(24,924)
Depreciation, amortisation and impairment of property, plant and equipment and intangible assets	5.n	(1,508)	(1,593)
GROSS OPERATING INCOME		16,268	17,363
Cost of risk	2.f	(6,797)	(4,802)
OPERATING INCOME		9,471	12,561
Share of earnings of associates		80	268
Net gain on non-current assets		206	269
Goodwill	5.o	(106)	(78)
PRE-TAX INCOME		9,651	13,020
Corporate income tax	2.g	(2,757)	(3,856)
NET INCOME		6,894	9,164
Net income attributable to minority interests		844	1,321
NET INCOME ATTRIBUTABLE TO EQUITY HOLDERS		6,050	7,843
Basic earnings per share	8.a	4.82	6.33
Diluted earnings per share	8.a	4.81	6.32



STATEMENT OF NET INCOME AND CHANGES IN ASSETS AND LIABILITIES RECOGNISED DIRECTLY IN EQUITY

In millions of euros	Year to 31 Dec. 2011	Year to 31 Dec. 2010
Net income for the period	6,894	9,164
Changes in assets and liabilities recognised directly in equity	(1,748)	(1,085)
- Items related to exchange rate movements	(61)	1,354
- Changes in fair value of available-for-sale financial assets, including those reclassified as loans and receivables	(2,532)	(2,373)
- Changes in fair value of available-for-sale financial assets reported in net income, including those reclassified as loans and receivables	277	(69)
- Changes in fair value of hedging instruments	640	33
- Changes in fair value of hedging instruments reported in net income	(15)	(28)
- Items related to equity-accounted companies	(57)	(2)
Total	5,146	8,079
- Attributable to equity shareholders	4,487	6,837
- Attributable to minority interests	659	1,242

**BALANCE SHEET AT 31 DECEMBER 2011**

In millions of euros	Notes	31 December 2011	31 December 2010
ASSETS			
Cash and amounts due from central banks and post office banks		58,382	33,568
Financial assets at fair value through profit or loss	5.a	820,463	832,945
Derivatives used for hedging purposes	5.b	9,700	5,440
Available-for-sale financial assets	5.c	192,468	219,958
Loans and receivables due from credit institutions	5.f	49,369	62,718
Loans and receivables due from customers	5.g	665,834	684,686
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios		4,060	2,317
Held-to-maturity financial assets	5.j	10,576	13,773
Current and deferred tax assets	5.k	11,570	11,557
Accrued income and other assets	5.l	93,540	83,124
Policyholders' surplus reserve	5.p	1,247	-
Investments in associates	5.m	4,474	4,798
Investment property	5.n	11,444	12,327
Property, plant and equipment	5.n	18,278	17,125
Intangible assets	5.n	2,472	2,498
Goodwill	5.o	11,406	11,324
TOTAL ASSETS		1,965,283	1,998,158
LIABILITIES			
Due to central banks and post office banks		1,231	2,123
Financial liabilities at fair value through profit or loss	5.a	762,795	725,105
Derivatives used for hedging purposes	5.b	14,331	8,480
Due to credit institutions	5.f	149,154	167,985
Due to customers	5.g	546,284	580,913
Debt securities	5.i	157,786	208,669
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios		356	301
Current and deferred tax liabilities	5.k	3,489	3,745
Accrued expenses and other liabilities	5.l	81,010	65,229
Technical reserves of insurance companies	5.p	133,058	114,918
Provisions for contingencies and charges	5.q	10,480	10,311
Subordinated debt	5.i	19,683	24,750
TOTAL LIABILITIES		1,879,657	1,912,529
CONSOLIDATED EQUITY			
<i>Share capital, additional paid-in capital and retained earnings</i>		70,714	66,620
<i>Net income for the period attributable to shareholders</i>		6,050	7,843
Total capital, retained earnings and net income for the period attributable to shareholders		76,764	74,463
Change in assets and liabilities recognised directly in equity		(1,394)	169
Shareholders' equity		75,370	74,632
Retained earnings and net income for the period attributable to minority interests		10,737	11,293
Change in assets and liabilities recognised directly in equity		(481)	(296)
Total minority interests		10,256	10,997
Total consolidated equity		85,626	85,629
TOTAL LIABILITIES AND EQUITY		1,965,283	1,998,158

PROSPETTI CONTABILI OBBLIGATORI

Stato Patrimoniale

		(euro)	
ATTIVO		31/12/2011	31/12/2010
10	Cassa e disponibilità liquide	594.805.126	547.697.138
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.232.270.011	2.592.721.540
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.575.102.839	4.347.094.451
60	Crediti verso banche	3.979.221.032	5.167.723.266
70	Crediti verso clientela	74.830.495.267	74.612.130.462
80	Derivati di copertura	256.583.073	264.738.384
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	597.136.821	442.362.277
100	Partecipazioni	278.417.673	274.378.940
110	Attività materiali	1.890.316.516	1.910.637.356
120	Attività immateriali <i>di cui: avviamento</i>	92.364.758	100.125.154
130	Attività fiscali	1.423.155.371	1.401.899.963
	<i>a) correnti</i>	366.531.417	632.587.771
	<i>b) anticipate</i>	1.056.623.954	769.312.192
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	3.540.625
150	Altre attività	1.104.902.452	1.289.643.144
	Totale dell'attivo	92.854.770.939	92.954.692.700

(euro)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		31/12/2011	31/12/2010
10	Debiti verso banche	35.760.467.431	33.690.540.895
20	Debiti verso clientela	38.059.089.262	37.203.960.588
30	Titoli in circolazione	5.401.434.546	7.909.126.509
40	Passività finanziarie di negoziazione	2.768.862.141	2.165.517.368
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.815.966.170	2.694.928.976
60	Derivati di copertura	1.106.691.765	777.413.833
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	147.705.534	117.850.149
80	Passività fiscali	443.794.369	517.400.029
	<i>a) correnti</i>	381.473.797	467.164.766
	<i>b) differite</i>	62.320.572	50.235.263
100	Altre passività	1.557.769.358	2.003.802.514
110	Trattamento di fine rapporto del personale	316.731.649	334.194.340
120	Fondi per rischi ed oneri:	716.691.632	700.947.228
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	47.800.590	48.857.934
	<i>b) altri fondi</i>	668.891.041	652.089.294
130	Riserve da valutazione	(382.905.402)	(146.129.694)
160	Riserve	862.084.802	852.041.641
170	Sovrapprezzi di emissione	2.050.240.000	2.050.240.000
180	Capitale	2.076.940.000	2.076.940.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio	153.207.682	5.918.324
Totale del passivo e del patrimonio netto		92.854.770.939	92.954.692.700

Conto economico

(euro)

CONTO ECONOMICO		Esercizio 2011	Esercizio 2010
10	Interessi attivi e proventi assimilati	2.871.496.975	2.503.559.986
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.134.382.517)	(729.615.147)
30	Margine di interesse	1.737.114.458	1.773.944.839
40	Commissioni attive	1.106.472.764	1.074.421.120
50	Commissioni passive	(84.081.797)	(73.196.427)
60	Commissioni nette	1.022.390.967	1.001.224.693
70	Dividendi e proventi simili	22.071.940	4.869.073
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	58.491.810	61.317.940
90	Risultato netto dell'attività di copertura	4.141.436	(1.153.354)
100	Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:	(11.769.051)	(9.427.061)
	<i>a) crediti</i>	3.613.307	461.010
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(20.196.118)	(9.084.662)
	<i>d) passività finanziarie</i>	4.813.760	(803.409)
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	19.073.898	(16.424.898)
120	Margine di intermediazione	2.851.515.458	2.814.351.232
130	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(634.289.504)	(688.577.007)
	<i>a) crediti</i>	(628.964.895)	(721.600.280)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(2.285.664)	(4.767.029)
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	(3.038.945)	37.790.302
140	Risultato netto della gestione finanziaria	2.217.225.954	2.125.774.225
150	Spese amministrative:	(1.647.464.830)	(1.810.404.077)
	<i>a) spese per il personale</i>	(1.077.897.652)	(1.233.084.260)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(569.567.178)	(577.319.817)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(57.536.520)	(54.459.620)
170	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(67.899.339)	(55.665.789)
180	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(39.454.631)	(33.082.021)
190	Altri oneri/proventi di gestione	(14.268.386)	(19.701.725)
200	Costi operativi	(1.826.623.705)	(1.973.313.232)
210	Utili delle partecipazioni	(56.341)	241.193
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.168.142	558.714
250	Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	391.714.050	153.260.900
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(238.506.367)	(147.342.576)
290	Utile (Perdita) d'esercizio	153.207.682	5.918.324

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31.12.2012

* * * * *

Signori Azionisti,

Il Collegio Sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile con le funzioni e nella qualità di Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile di cui all'articolo 19 del D.Lgs 39/2010. La Società, a norma di Statuto, ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti alla Società di Revisione Mazars S.p.A..

Ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile e dell'art 153, comma 1, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, Vi informiamo che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 abbiamo svolto l'attività di vigilanza secondo le norme del codice civile, degli artt. 148 e seguenti del menzionato D. Lgs., nonché delle indicazioni contenute nei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare il Collegio Sindacale:

- ha partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- ha periodicamente incontrato il Responsabile della funzione di conformità alle norme per uno scambio di informazioni sull'attività svolta e sui programmi di controllo;

- attesta che nel corso dell'esercizio sono state regolarmente eseguite, per quanto di propria competenza, le verifiche periodiche previste dalle norme di legge. In merito alla regolare tenuta e rappresentazione degli accadimenti contabili la funzione di controllo è svolta, come già evidenziato, dal revisore contabile che la Vostra Società ha indicato nella società Mazars S.p.A.. Non risulta al Collegio che siano state sollevate eccezioni o segnalate anomalie in merito all'organizzazione e idoneità della struttura contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Ad analoghe conclusioni il Collegio perviene anche con riferimento alle informazioni e alle relazioni fornite periodicamente dall'organo amministrativo ai sensi art. 150 Decreto Legislativo 58/98;
- attesta che nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto anche ad incontri periodici con la società incaricata della revisione contabile, prendendo così atto del lavoro svolto dalla medesima e procedendo allo scambio reciproco di informazioni nel rispetto dell'art. 150 TUF, nonché ai sensi del D.Lgs. 39/10.
- dà atto che la Società si è dotata di un regolamento per la prevenzione dei reati societari ai sensi del D.Lgs. 231/2001 secondo le linee guida approvate dagli organismi a ciò preposti e che ai lavori dell'Organismo di Vigilanza assiste sistematicamente almeno un componente del Collegio. Il Collegio può dare atto di aver ricevuto dall'Organismo di Vigilanza le prescritte relazioni ed informative periodiche e di aver partecipato ad incontri specifici con i componenti del medesimo.

A conclusione dell'attività svolta, in relazione ai propri obblighi, i sottoscritti Sindaci attestano quanto segue:

1. abbiamo ricevuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, assicurandoci che fossero conformi alla legge ed all'atto costitutivo e che non fossero manifestamente imprudenti o

azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea e dal Consiglio di Amministrazione o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;

2. non abbiamo riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione, dai Revisori legali dei conti o dai Responsabili della funzione di conformità alle norme, in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo. Per quanto riguarda le operazioni che si sono svolte nell'esercizio con Società del gruppo o con parti correlate, il Collegio Sindacale ha verificato, con il supporto dei Responsabili della Società, che le stesse fossero concluse secondo le condizioni di mercato o rispondenti all'interesse della Società;
3. la Società di Revisione Mazars S.p.A. ha espresso un giudizio senza rilievi sul bilancio, Il Collegio da' atto che la Società di Revisione ha rilasciato: **(i)** la relazione circa l'esito della revisione legale dei conti della Società priva di rilievi anche con riferimento al giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio; **(ii)** la relazione ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. 39/2010 priva di rilievi, con evidenza degli aspetti più significativi discussi con la direzione della società, ampiamente riportati dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione; **(iii)** la dichiarazione attestante l'assenza di situazioni che possano aver compromesso la propria indipendenza e l'inesistenza di cause di incompatibilità di cui agli artt. 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010;
4. con ciò attestando che esso è conforme alle norme che lo disciplinano e quindi alle scritture contabili, al codice civile ed ai principi contabili;
5. nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato due pareri richiesti da disposizioni di legge: 1) in tema di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati, con riferimento alle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche di cui alla circolare Banca d'Italia n. 263 del 27 Dicembre 2006 – 9° aggiornamento del 12/12/2011, sull'adeguatezza dell'impianto normativo da

adottare con la Policy “Gestione dei rapporti con soggetti collegati e soggetti ex art. 136 TUB”; 2) sull’adeguatezza e sull’idoneità del sistema di gestione e di controllo dei Rischi Operativi e sul Documento di Autovalutazione adottato dalla società, con riferimento alle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche di cui alla circolare Banca d’Italia n. 263 del 27 Dicembre 2006 – Titolo II – Capitolo 5° - 13° aggiornamento del 29/05/2012;

6. non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
7. abbiamo vigilato e verificato, per quanto di nostra competenza, sull’adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni con il Responsabile dell’area amministrativa e contatti con la Società di Revisione e dall’esame delle verifiche da questa effettuate ai fini del reciproco scambio di dati e di informazioni rilevanti;
8. abbiamo vigilato sull’adeguatezza del sistema amministrativo contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione della Società, mediante l’ottenimento di informazioni da parte dei Responsabili delle rispettive funzioni, esame di documenti aziendali e l’analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione. Abbiamo fornito suggerimenti ove necessario ed abbiamo richiesto ed ottenuto evidenza delle azioni correttive intraprese laddove si sono manifestate criticità;
9. abbiamo verificato, anche in occasione delle verifiche periodiche, con il Responsabile della funzione della conformità alle norme la situazione dei reclami, accertando che nel corso del 2012 sono pervenuti n. 19 reclami riguardanti la maggior parte l’attività agevolata e attività di finanziamento, ai quali è stata data risposta nei trenta giorni dal ricevimento;
10. abbiamo verificato che la Società soddisfi i requisiti minimi di patrimonio fissati dal regolamento Banca d’Italia e che detti requisiti minimi siano costantemente monitorati. A tal riguardo si evidenzia che in data 20 giugno 2012 il Consiglio di

Amministrazione ha deliberato di utilizzare il prestito subordinato di secondo livello concesso dalla Capogruppo BNL S.p.A. fino ad un massimo di euro 2 milioni, al fine di assicurare il mantenimento dei requisiti minimi di patrimonio di vigilanza. Inoltre, di concerto con la Capogruppo BNL S.p.A., anche in relazione ai risultati della situazione infra-annuale al 30 settembre 2012, Artigiancassa ha posto in essere azioni correttive, introducendo, tra l'altro, un nuovo sistema di remunerazione delle attività di promozione e collocamento di prodotti e servizi, tali da riportare la Società in una situazione patrimoniale sostenibile al 31 dicembre 2012 e negli esercizi successivi, come risulta dal Piano Industriale 2013 – 2015 approvato dal CdA nella seduta del 18 dicembre 2012;

11. abbiamo verificato l'osservanza da parte della Società delle disposizioni di Banca d'Italia ed il rispetto delle procedure previste dalla normativa antiriciclaggio di cui al D. Lgs n. 231/2007;
12. abbiamo avuto assicurazioni dalla società di revisione che la società possiede strumenti idonei per la verifica della concreta separatezza patrimoniale tra i patrimoni di competenza dei fondi gestiti e quello della Società;
13. non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, nell'esaminare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 abbiamo vigilato sulla impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Il Collegio non ha provveduto ad effettuare autonome valutazioni sulle singole poste del bilancio, essendo ciò demandato alla Società di Revisione, ed ha tenuto conto quindi delle valutazioni da quest'ultima effettuate;
14. abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione. Diamo atto che il bilancio dell'esercizio in esame è stato redatto in conformità ai principi contabili

internazionali IAS/IFRS. I dati relativi al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 possono così esporsi in sintesi:

Totale dell'Attivo	€ 120.810.811
Passività e Fondi	€ 113.592.072
Patrimonio netto	€ 7.218.739
Totale del passivo e Patrimonio netto	€ 120.810.811

- Il risultato di esercizio trova conferma nel conto economico che si compone nelle seguenti cifre riepilogative:

Risultato netto gestione finanziaria	€ 14.967.526
Costi operativi	€ (15.316.740)
Utile da cessione investimenti	€ 362.594
Utile dell'attività corrente lordo imposte	€ 13.380
Perdita di esercizio	€ (246.004)

- Il patrimonio di vigilanza, determinato secondo la vigente normativa, così come definito dalle disposizioni dell'Organo di Vigilanza, al 31.12.2012, ammonta a 7.972 migliaia di euro.

Vi segnaliamo che nel corso dell'attività di controllo, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o menzione nella presente relazione.

Possiamo quindi attestarVi, anche in base a quanto ci è stato comunicato dalla Società di Revisione, che i dati del bilancio e le informazioni contenute nella

ARTIGIANCASSA S.p.A.

Via Crescenzo del Monte, 25/45 – 00153 Roma

Capitale sociale Euro 6.300.000,00 i.v.

Codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione R.I. di Roma 10251421003

relazione e nella Nota Integrativa si presentano attendibili e tali da farci concordare con il giudizio della Società di Revisione.

Signori Azionisti,

tenuto conto di quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, esprime parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 ed alla destinazione della perdita di esercizio di € 246.004, così come sottopostoVi dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 29 marzo 2013

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Enzo Giancontieri – Presidente

Dott. Francesco Bilotti – Sindaco effettivo

Prof. Marco Fazzini – Sindaco effettivo

**RELAZIONE DELLA
SOCIETA' DI REVISIONE**

ARTIGIANCASSA S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012

Relazione della società di revisione

ARTIGIANCASSA S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012

Relazione della società di revisione
sul bilancio di esercizio ai sensi degli
artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Data di emissione rapporto	: 29 marzo 2013
Numero rapporto	: EBS-RG130025

**Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs.
27.1.2010, n. 39**

**Agli Azionisti della
Artigiancassa S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Artigiancassa S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Artigiancassa S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 8 marzo 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Artigiancassa S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Artigiancassa S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società che esercitano su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio della Artigiancassa S.p.A. non si estende a tali dati.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Artigiancassa S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richie-


MAZARS SPA
VIA DEL CORSO, 262 – 00186 ROMA
TEL: +39 06 69 76 301 - FAX: +39 06 69 92 07 82 - www.mazars.it

SEDE LEGALE: C.SO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO
SPA - CAPITALE SOCIALE DELIBERATO € 3.500.000,00, SOTTOSCRITTO E VERSATO € 2.803.000,00

REA N. 1059307 - COD. FISC. N. 01507630489 - P. IVA 05902570158 - AUTORIZZATA AI SENSI DI L. 1966/39 - REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI GU 60/1997
ALBO SPECIALE DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE CON DELIBERA CONSOB N° 17.141 DEL 26/01/2010
UFFICI IN ITALIA: BOLOGNA - BRESCIA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO

sto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n.001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Artigiancassa S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Roma, 29 marzo 2013

Mazars S.p.A.

Emmanuele Berselli
Socio – Revisore Legale

**DELIBERAZIONI
DELL'ASSEMBLEA**

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA
DEGLI AZIONISTI DI "ARTIGIANCASSA S.p.A."

DEL 16 APRILE 2013

* * *

...Omissis

"L'Assemblea di Artigiancassa S.p.A.

- vista la Relazione degli Amministratori sulla gestione;
- preso atto delle risultanze del Bilancio al 31 dicembre 2012;
- sentita la relazione del Collegio Sindacale;
- preso atto della relazione, rilasciata senza riserve, dalla Società di Revisione Mazars;
- preso atto che il Conto Economico chiude con una perdita di € 246.004,00 (duecentoquarantaseimilaquattro virgola zero zero);

DELIBERA

- di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2012, costituito dalla Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione (allegati al presente verbale ai soli fini del deposito nel Registro delle Imprese);
- di riportare a nuovo la perdita di € 246.004,00 (duecentoquarantaseimilaquattro virgola zero zero)."

Il Presidente pone in votazione la suddetta proposta.

I Rappresentanti di BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A. e di AGART S.p.A. esprimono il proprio voto favorevole.

Il Presidente dà atto che la suddetta proposta di deliberazione è approvata dall'Assemblea all'unanimità.

Omissis...